ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì Italia, Impero e Colonie: L. 85, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per mm d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziari, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 28-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6 I - Amministrazione II p. - Inserzioni e pagamento abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 10 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 75-51 - Amministrazione 75-51 - Pubblicità 28-44 - Nuova Serie N. 5492

LE GRANDI MANOVRE IN SICILIA

Il Duce ha lasciato iersera il porto di Gaeta

scortato dal "Pola„ e da una squadra di caccia e di torpediniere

L'imbarco sull'„Aurora"

GAETA, 9

Il Duce si è imbarcato oggi a Gaeta alle 15.30 sulla nave «Aurora», mentre gli equipaggi, schierati in parata, salutavano alla voce e le navi in rada eseguivano una salve di 20 colpi.

Alle 15.45 l'«Aurora» ha lasciato la banchina diretta in Sicilia, scortata dal R. Incrociatore «Pola», dai cacciatorpediniere «Nembo», «Fulmine» «Folgore», «Lampo» e «Baleno» e dalle torpediniere «Andromeda», «Antares», «Aldebaran», «Altair» e «Astore». (Stefani).

Tutta l'Isola in festa per l'arrivo del Capo

MESSINA, 9

Dodici anni sono passati: e nelle pieghe di questo tempo quanta storia! Nel maggio del 1924 il Duce additava ai siciliani quali sono i compiti di un popolo marinaro. Nel maggio del 1936 la proclamazione dell'Impero e la funzione mediterranea dell'Italia, riaffermavano in quei compiti non solamente un retaggio storico delle nostre più gloriose Repubbliche marinare, ma le necessità vitali di un popolo. La sistemazione dei porti piccoli costituisce così nella logica del pensiero e dell'azione del Duce la più ardita avanguardia della Nazione, che si eleva sul piano dell'Impero.

Nuova coscienza

La vigile, amorosa cura del Duce ha dato al popolo italiano tutta una grande convinzione: dall'operaio al datore di lavoro, dal piccolo negoziante al grande industriale, tutti sanno che cosa può far piacere al Capo, ed ecco il Fascismo siciliano serrarsi in blocco formidabile; ecco un programma di visite del Duce: una lunga teoria di Colonie montane e marine, di opere di bene e di numerosi edifici scolastici, di bonifiche, di ampliamento di porti; ecco una nuova rete stradale. Dal lato costruttivo la Sicilia presenterà al Capo con il nuovo volto delle realizzazioni non più preventivate, ma saldamente e rapidamente portate a termine.

Il popolo sa che tutto è stato merito del Duce: bisognava dunque ingegnarsi nel dirgli, e non col solo entusiasmo, come lunga fosse stata l'attesa di vederlo. Ed ecco gli uomini trasfondere alle cose inanimate il loro ardore. Ecco le case agghindarsi a festa, ecco le vie assumere un aspetto dei più festosi; ecco un continuo ricordare la storica data con grandi striscioni che tappezzano interamente la città. Anche le cose dunque hanno risposto alla fede degli uomini, e anche il sole offre oggi a Messina i suoi bagliori e il mare non tradisce con un'increspatura l'attesa di domani.

Non c'è in tutto questo popolo che una divina sicurezza: cioè che anche a non conoscere l'appuntamento, il popolo sarebbe tutto attorno al Duce al suo arrivo a Messina. Nessuno conosce il programma preciso; ma tutti sanno: nè ci vuole molto ad arrivare dalla speranza alla sicurezza, se l'unità di misura è la fede.

Luci e bandiere

Il viale di San Martino è un rincorrersi di grandi striscioni bianchi con la scritta: «Duce, Duce», striscioni che allacciano i lunghi filari d'alberi. Nella via Garibaldi e specialmente sul lungomare centinaia di riflettori e migliaia e migliaia di lampadine elettriche attendono di inondare di luce le case e il mare. Ogni albero sarà un focolaio ardente: le lampadine si sono annidate dappertutto; i rami ne gemono sotto il peso, i tronchi sono quasi abbracciati da lunghi fili elettrici che cercano di sparire per dare al quadro una fantasmagoria soprannaturale.

Messina è in un certo senso una città particolare: le sue costruzioni antisismiche la costringono ad estendersi in superficie più che ad elevarsi in altezza: ebbene, in questa enorme lunghezza della città, tutti i motti dei discorsi del Duce hanno trovato il loro posto. Si può dire che le strade costituiscono un'antologia dei discorsi del Duce. Ogni frase del Duce è scolpita sui muri, non per essere ricordata a lui che non ne ha bisogno, ma per dirgli: «Duce, noi abbiamo ascoltato i tuoi comandamenti! Duce, questa tua frase è stata la nostra divisa di ieri, di oggi, di sempre!».

Il Fascismo messinese è già schierato. Lo era negli animi, lo è ora anche nelle forze: 18 scaglioni che si schiereranno in formazione per tre di fronte su centurie di 80 uomini, saranno formati dalle forze del Partito e da tutte le organizzazioni dipendenti e controllate. Il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento sarà portato dal fondatore dei Fasci della Sicilia, console Velleli.

Il Fascismo peloritano in riga

Lo schieramento sarà aperto dal folto e glorioso gruppo di labari, di gagliardetti e di fiamme del Fascismo peloritano. La direzione dello schieramento e dell'ammassamento è stata affidata al Console Generale Moscato e al signor Fazio. I battiti di questa grande macchina, che è la mobilitazione delle forze fasciste della Provincia, sono controllati con sicurezza. Tutti sanno che domani è festa e che bisogna anche nello spettacolo organizzativo essere degni dell'evento.

Ma Messina, nonostante la sua vastità e la sua superficie, comincia ad apparire troppo piccola: carovane di contadini e di rurali sono annunciate da tutti i piccoli centri della Provincia. Ritorna il Duce! Il vecchio contadino che conta gli anni sul declino, scende dal suo paesello arrampicato sui monti per poter rivedere il Duce, rivalutatore della coscienza italiana: e scendono in città le massaie rurali e i giovani che conoscono il clima glorioso e guerriero del Fascismo e i combattenti di tutte le guerre.

Attorno al Capo sarà domani tutto il popolo della Provincia: e sulle strade che portano a Catania, a Siracusa e a tutte le altre zone che il Duce visiterà è la stessa ansia, lo stesso palpito. Il popolo siciliano dirà al Duce nel tripudio di questa meravigliosa giornata la sua devozione, e il Duce leggerà negli occhi, nei volti abbronzati della gente lavoratrice la volontà decisa, unanime, di continuare la marcia per l'immancabile avvenire della Patria.

La sistemazione organica degli impianti ferroviari di Messina

Le nuove stazioni centrale e marittima

ROMA, 9

Prosperamente risorta dalle rovine del terremoto del 1908, Messina attendeva da tempo la sistemazione dei suoi impianti ferroviari, adeguatamente alla grandissima importanza della sua posizione, che costituisce la testa di ponte dei trasporti per ferrovia tra il Continente e l'Italia. Tale sistemazione, in parte già iniziata, sarà ora, per la provvidenza del Regime, avviata a una sollecita completa attuazione in base ad un piano regolatore che prevede un conveniente assetto degli impianti ferroviari per i viaggiatori, degli impianti per il servizio merci e di quelli pel servizio delle navi-traghetto.

Domani, 10 agosto, vecchi fabbricati della stazione viaggiatori e della stazione marittima, ormai anacronistici, verranno sostituiti da un complesso di fabbricati e precisamente da quelli per i viaggiatori della Stazione centrale e della Stazione marittima, da quelli dei servizi postali presso gli impianti ferroviari e da quello della grande velocità accelerata, una parte del quale è destinata ad alloggi. I materiali che verranno impiegati in maggiore quantità nei nuovi fabbricati saranno il travertino di Alcano, la pietra lavica di Catania, accentuati dall'impiego del granito rosso cupo delle Alpi tridentine, per la parte esterna dei fabbricati, oltre il libeccio e le pietre rosse fiorite di Trapani, pietra billieni delle colline di Palermo altri materiali della Sicilia.

Al piano elevato della Stazione marittima, vi saranno delle sale di aspetto. Alla costruzione dei nuovi fabbricati per la Stazione viaggiatori e marittima terrà dietro la sistemazione del piazzale della stazione con la costruzione di nuovi ampi marciapiedi coperti da pensiline e con sottopassaggio collegante il nuovo fabbricato viaggiatori con i marciapiedi.

L'insieme dei nuovi fabbricati e impianti offrirà le maggiori comodità per i viaggiatori in transito, in partenza e in arrivo. Sarà provveduto altresì alla sistemazione degli impianti per deposito e pulizia delle vetture, di quelli per ricevimento e partenza dei treni merci e dei collegamenti dei binari di stazione con i binari delle invasature. A lavori eseguiti, tutto l'assieme degli impianti ferroviari di Messina costituirà un complesso organico, razionalmente disposto

La donna italiana nella costruzione dell'Impero

ROMA, 9

Il *Giornale d'Italia*, nel suo articolo di fondo, scrive che, presente in tutta la formazione della vita nazionale, il Partito è oggi anche vigile nella formazione della vita coloniale, ossia imperiale, degli italiani. Il *Foglio di Disposizioni* n. 853 del Ministro Segretario del Partito, dedicato alla preparazione della donna alla vita coloniale, attraverso l'azione dei Fasci Femminili, va segnalato per la sua immediata aderenza al momento formativo dell'Impero italiano.

Quando Mussolini ha parlato dell'Impero del popolo, ha inteso che esso si formasse, tipo nuovo e più vivo e giusto tra i grandi imperi già costituiti, con il trasferimento di vaste masse di popolo italiano sul territorio africano, con compiti stabili e definitivi. E', insomma, di una nuova Nazione italiana espressa dalla Penisola e dalle Isole, proiettata oltre il mare verso il Tropico, ch'Egli ha voluto parlare. E questo nuovo lembo vitale di Nazione coloniale deve costituirsi con tutta la sua elementare sostanza, ossia con uomini e con donne.

Oggi le donne italiane nell'Africa Orientale sono ancora poche. In proporzioni infinitamente inferiori a quelle degli uomini; ma appena le prime attività degli uffici e dell'economia saranno iniziate con ritmo più regolare, in un ambiente più tranquillo e protetto, dovrà cominciare anche l'afflusso delle donne in colonia: madri, mogli, figlie e anche donne senza famiglia, che cercheranno nel territorio d'oltremare l'onesto mezzo di vivere con il lavoro come in Italia. In Africa, la donna avrà una duplice missione: ricomporre nella sua integrità e nella sua normale vita quotidiana il nucleo familiare della gente italiana, liberandola dall'isolamento che porta spesso all'istinto della provvisorietà, e preservare gli italiani dalla confusione con le genti nere che, protette, aiutate, rispettate nei loro elementari diritti nazionali, devono però restare al loro posto.

La donna, che ha avuto tanta parte nelle silenziose trincee della resistenza interna per la conquista dell'Impero, vuole oggi avere anche la sua parte viva ed orgogliosa nella costruzione. La donna italiana di tutte le età e di tutte le classi, è pronta a dividere con l'uomo la strada della sua vita, il lavoro, l'ansia e la speranza. Restituire dunque all'uomo la sua donna italiana, in Colonia significa affrettare ed elevare la costruzione dell'Impero nelle sue forze vive e civili.

La politica africana del Duce esaltata dal «Daily Telegraph»

LONDRA, 9

Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo in cui occupandosi della politica africana del Duce, scrive che essa reca l'impronta della politica augustea. Rilevato come l'idea mussoliniana di proiettare l'Italia attraverso il Mediterraneo nell'Afrca settentrionale sia tipicamente romana, osserva che la riabilitazione del litorale meridionale del Mediterraneo, dopo 15 secoli di eclissi, è un'opera veramente imperiale.

La "Littorio„ sarà varata il 22 agosto presente il Direttorio del Partito

ROMA, 9

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista, con Foglio di Disposizioni *n. 854, comunica: Al varo della corazzata «Littorio», che avrà luogo a Genova alle 8.30 del 22 agosto XV, interverranno il Direttorio nazionale con le insegne del Partito Nazionale Fascista, i Segretari federali con i rispettivi labari federali. Le insegne del P. N. F. ed i labari federali dovranno arrivare la sera del 21 agosto alla stazione di Brignole.*

I componenti il Direttorio nazionale e i Segretari federali riceveranno direttamente dal Segretario federale di Genova precise indicazioni riguardanti gli alloggiamenti e il luogo dell'adunata, da dove dovranno muovere per raggiungere le tribune loro assegnate. E prescritta l'uniforme estiva con decorazioni.

La «Littorio» è la seconda delle corazzate da battaglia di 35.000 tonnellate, che il Duce nella sua romana visione della Patria forte sul mare volle impostata 19 mesi or sono; è gemella della «Vittorio Veneto» che da poche settimane è scesa in mare a Trieste.

Con la «Littorio» la Marina fascista completerà il forte nucleo da battaglia, che rappresenta l'asse di una grande flotta. Infatti con le ricostruite «Giulio Cesare» e «Cavour», «Duilio» e «Doria» e le due nuovissime «Vittorio Veneto» e «Littorio», l'Italia disporrà sui mari di sei corazzate. Come la «Vittorio Veneto», anche la «Littorio», costruita nei Cantieri di Genova, rappresenta quanto di più moderno la tecnica navale abbia dato al mondo finora e quanto di più potente l'arte militare abbia ideato. Al dislocamento di 35.000 tonnellate la «Littorio» lunga 230 metri, aggiunge un armamento poderoso di 9 cannoni da 381, più un complesso di armi da 102 e da 90 navali e antiaeree.

Anche questa seconda nave imperiale reca auspici sicuri nel nome. La presenza di tutti i Federali d'Italia con le insegne del Partito, come dispone oggi il Ministro Segretario, è la partecipazione significativa di tutto il popolo italiano, che accompagnerà con il suo voto augurale la nuova unità che scende nello stesso mare Tirreno, dove ieri entrò un'altra nave dal nome fascista, il cacciatorpediniere «Camicia Nera».

Con queste nuove unità la flotta militare italiana risulterà così costituita: 6 navi da battaglia, 19 incrociatori (7 dei quali da 10.000 tonnellate e 12 di un dislocamento compreso fra le 5000 e le 8000 tonnellate), 15 esploratori, 44 cacciatorpediniere, 36 torpediniere, 98 sommergibili, senza contare il naviglio minore ausiliario.

Argirocastro dedica una via al Generale Tellini

ARGIROCASTRO, 9

Ha qui avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione della via Generale Tellini, svoltasi alla presenza di tutte le autorità, del Console italiano a Valona, delle istituzioni giovanili e di una grande folla di popolo. Hanno commemorato il Generale Tellini, rivolgendo nobilissime parole all'indirizzo dell'Italia, del suo Re Imperatore e del suo Duce, il Sindaco di Jacova e il direttore del giornale *Democratia*, ai quali ha risposto il Console ringraziando.

Operai francesi a Torino ospiti dell'Unione sindacale

TORINO, 9

Una comitiva di operai francesi, che per fedeltà e lavoro e per non avere mai scioperato ebbero dalle loro aziende il significativo premio di un viaggio in Italia, è stata questa mattina ospite dell'Unione fascista degli industriali. A riceverla si trovavano con il presidente dell'Unione, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e di tutte le autorità cittadine. Un operaio metallurgico torinese ha porto il benvenuto ai colleghi francesi, rilevando l'opportunità della visita che permetteva ad essi di vedere l'Italia fascista nella sua operosità disciplinata agli ordini del Duce.

Ha risposto uno dei membri della comitiva ringraziando cordialmente.

Nella riunione che si è svolta in un'atmosfera di semplice e simpatico cameratismo, gli operai francesi hanno espresso tutta la loro ammirazione per lo spettacolo di feconda attività date dall'Italia di Mussolini. Nel pomeriggio gli operai hanno visitato la casa dei Sindacati fascisti dell'industria e la colonia «Tre gennaio» della Federazione dei Fasci di Combattimento.

Il riavvicinamento italo-britannico e la distensione dei rapporti tra Roma e Parigi

L'ostacolo del riconoscimento dell'Impero considerato a Londra come definitivamente superato

LONDRA, 9

La partenza in vacanza dell'Ambasciatore britannico Sir Eric Drummond da Roma serve di pretesto a certi corrispondenti inglesi e a certi commentatori londinesi per lanciare delle informazioni e delle previsioni che, all'esame della situazione attuale sembrano doversi accogliere con tutte le riserve.

Sir Drummond a Londra

Questi informatori concordemente annunciano che Sir Eric Drummond, prima di recarsi in Scozia a villeggiare, avrà a Londra importanti colloqui con alte personalità del Foreign Office e specialmente con Lord Halifax, che regge il dicastero degli Esteri in luogo del signor Eden, per esporre a viva voce le impressioni romane sugli ultimi avvenimenti, da quando cioè si sono verificati tutti i segni, se non di un notevole miglioramento di relazioni fra l'Italia e la Granbretagna, almeno di un profondo mutamento d'atmosfera fra i due Paesi, il che, in sostanza, vuol dire la stessa cosa, poichè lo stato spirituale ha sempre un'importanza decisiva sull'andamento degli avvenimenti. Che Sir Eric Drummond informi i suoi Ministri sulle impressioni romane per i discorsi di Eden e di Duff Cooper prima, poi degli ormai famosi colloqui fra il Primo Ministro Neville Chamberlain e l'Ambasciatore conte Grandi del 27 luglio e 2 agosto, è perfettamente naturale; ma assai meno ovvio è dedurre certe illazioni che indubbiamente sono, per non dire altro, assai premature e non corroborate dai fatti, da quelli almeno che si conoscono.

Dicono i commentatori e anche i corrispondenti da Roma della *Morning Post* e del *Daily Telegraph* che Sir Eric Drummond tornerà in sede alla fine di settembre e che solo allora, o magari al principio d'ottobre si inizieranno le conversazioni diplomatiche fra Roma e Londra per regolare in modo stabile le relazioni dei due Paesi.

Interdipendenza cervellotica

I redattori diplomatici degli stessi giornali vanno più in là; l'idea dominante più o meno apertamente espressa è che la questione dei rapporti italo-inglesi e quella della Società delle Nazioni devono essere strettamente collegate e il «diplomatico» del *Daily Telegraph* non esita a scrivere: «L'Italia farebbe assai bene a cooperare con gli altri Stati della Lega davanti all'Assemblea, specialmente ricordando che ratore pD55nègà,ve.t..alle,aAOINN questa non ha ammesso nè l'imperatore Ailè Sellassiè nè altra persona a rappresentare il Governo dell'Abissinia a Ginevra e che ciò dura da almeno un anno. La Granbretagna e la Francia sono concordi nel considerare che l'Assemblea della Società delle Nazioni debba prendere una decisione nella sua riunione di settembre. Tale riunione — si afferma — non obbligherà alcun Governo a riconoscere la sovranità di Re Vittorio Emanuele III sull'Etiopia, ma darà la mano libera per prendere quelle decisioni individuali che ognuno crederà opportune. La Granbretagna e la Francia desiderano negoziare con l'Italia e regolare la situazione delle frontiere in Abissinia».

E il redattore diplomatico della *Morning Post* scrive: «Non si creda che un accordo possa essere facilmente raggiunto. Il Governo britannico ha un numero di forti desideri da soddisfare, e altrettanti ne ha il Governo italiano».

Queste parole sono una non velata allusione all'interdipendenza delle due questioni — rapporti tra Roma e Londra, rapporti tra l'Italia e la Società delle Nazioni. Ma questa tesi non sembra possa essere condivisa dall'Italia. La tesi stessa, ad ogni modo, è assolutamente nuova nei commenti e nelle deduzioni fatte in questo ultimo periodo di tempo.

Chamberlain non ama le tortuosità

Il sistema di Neville Chamberlain di risolvere la questione in modo diretto non permette di pensare ch'egli ricorra a simili sentieri tortuosi. Per quello che hanno scritto i giornali inglesi dopo i colloqui che Neville Chamberlain ha avuto col conte Grandi, per le prove già date in passato dal Primo Ministro britannico, per il desiderio che si deve ritenere sincero di ricondurre presto i rapporti italo-britannici alla normale tradizione di cordialità, sembra assai difficile che Neville Chamberlain — che ora ha preso la direzione effettiva di molti problemi di politica estera e prima di tutto di quello dei rapporti con l'Italia — condivida la tesi che certi giornali vogliono attribuire al Governo inglese.

E a titolo di cronaca meritano di essere segnalate le informazioni inviate da Roma al *Daily Telegraph* con affermazioni assai curiose. «Sono autorevolmente informato — egli scrive — che le conversazioni per un accordo sulle questioni in sospeso fra l'Italia e la Granbretagna avranno inizio in ottobre. Il Governo italiano annette molta importanza al fattore psicologico per il riavvicinamento con la Granbretagna. Si crede a Roma che la questione più urgente nell'attuale momento sia quella di terminare la guerra civile in Spagna. Secondo l'opinione del Governo italiano non vi può essere alcuna discussione utile nello sviluppo dell'accordo italo-inglese per il Mediterraneo, prima che la Spagna ritorni in pace. L'opinione pubblica italiana ritiene che i negoziati non possono essere iniziati prima che il Governo britannico abbia riconosciuto l'Impero italiano dell'Abissinia. Si crede che questo riconoscimento avverrà senza alcuna difficoltà sensibile nell'Assemblea della Società delle Nazioni del prossimo mese.

L'interpretazione di una clausola

Le voci circa un viaggio del signor Eden a Roma in settembre sono errate. Uno degli aspetti più importanti dei negoziati sarà quello d'interpretare una clausola dell'accordo mediterraneo, clausola che dice: «Il Governo inglese e il Governo italiano escludono ogni desiderio di modificare, o per quello che li riguarda di veder modificato lo «statu quo» circa le sovranità nazionali sui territori della zona mediterranea».

Vi è una tendenza ad interpretare in modo diverso le parole «statu quo» per quel che riguarda la sovranità nazionale dei vari Stati. Si può credere che questo riguardi anche le forze militari dei due Paesi. Il logico sviluppo di questo punto di vista porterebbe ad un accordo amichevole sulla limitazione delle difese del Dodecaneso italiano e in Sicilia e di quelle inglesi a Gibilterra, Malta e Cipro».

Il colloquio fra l'Ambasciatore d'Italia a Parigi Cerruti e il Primo Ministro Chautemps è stato accolto con molto favore e molto interesse dalla stampa inglese. Il corrispondente del *Times* da Parigi scrive che «la conversazione si deve senza dubbio connettere con le recenti conversazioni fra il conte Grandi e il Primo Ministro britannico Neville Chamberlain a Londra, circa gli interessi britannici e italiani nel Mediterraneo». E il corrispondente da Roma dello stesso giornale trae dal colloquio buone speranze per l'avvenire. Egli scrive: «Si annette considerevole importanza nei circoli fascisti alla conversazione fra il Primo Ministro francese e l'Ambasciatore italiano a Parigi, e si crede alla possibilità di una distensione di rapporti tra la Francia e l'Italia, simile a quella avvenuta fra Roma e Londra.

Più serene valutazioni parigine

PARIGI, 9

Malgrado la pausa estiva, che ha rallentato l'attività degli addetti diplomatici, in alcuni settori politici si continua a considerare con interesse le possibilità di sviluppo della distensione italo-britannica.

Il commento del *Daily Telegraph* sull'opportunità della tendenza italiana a procedere con cautela nell'elaborazione dei nuovi elementi di collaborazione è stato accolto favorevolmente a Parigi, dove si pensa che c'è tutto da guadagnare da una procedura non affrettata, ma serena e positiva. Del resto il Quai d'Orsay ha tutto l'interesse di vedere assicurata all'elaborazione dei negoziati diplomatici in corso tra il Foreign Office e Palazzo Chigi la solidità di rendimento suscettibile di dare al clima della discussione mediterranea una garanzia di durata che permetta alla Francia di profittare a sua volta del miglioramento generale.

Questa sera *l'Information* nota intanto che «le possibilità di accordo italo-inglese saranno rafforzate quando la Società delle Nazioni avrà deciso di non accettare più i rappresentanti di Ailè Selassiè. Per il momento il clima si è già sensibilmente migliorato. Il Comitato di non intervento ha evitato la rottura; si è messo «a mezza luce». Quando le circostanze saranno favorevoli, riprenderà i suoi lavori. D'altra parte è certo che esiste una possibilità di distensione franco-italiana analoga a quella che si è manifestata tra Roma e Londra. Noi abbiamo troppo spesso deplorato la persistenza delle polemiche di stampa, per non rilevare oggi con soddisfazione che i giornali italiani hanno cambiato tono nei riguardi della Francia. Senza dubbio l'atmosfera è ancora assai torbida a causa degli avvenimenti di Spagna, ma non v'è dubbio che le relazioni fra Roma e Parigi si sieno un poco migliorate. Bisogna intensificare questo miglioramento nell'interesse dell'Europa e della pace; bisogna agire prudentemente, ma coraggiosamente, da una parte e dall'altra, senza equivoco.»

Il corrispondente da Berlino del londinese *Times* scrive questa mattina che le conversazioni preliminari a un riavvicinamento anglo-italiano hano ravvivato il sogno di una combinazione delle quattro grandi Potenze.

Questa interpretazione, secondo *l'Information*, non corrisponde alla realtà. «Il Governo di Londra, come anche il nostro — scrive il giornale — vuole la pace per tutte le Nazioni, senza alcuna esclusione. In queste condizioni soltanto rinascerà una prosperità che ridistenderà i nervi dell'Europa.

Anche *l'Action Française* rileva l'importanza del riavvicinamento italo-britannico «nel momento in cui la Società delle Nazioni muore lentamente, ma sicuramente, fra l'indifferenza generale.» Il giornale ritiene che Roma è sicura del riconoscimento dell'Impero italiano di Etiopia da parte dell'Inghilterra. «Rovesciando con una mano delicata e sapiente — continua il giornale — la politica Eden-Blum, fondata su un antifascismo assurdo e pericoloso, Neville Chamberlain ha trattato Mussolini da Capo di Stato, da eguale a eguale. Delle lettere amichevoli sono state scambiate, delle visite sono progettate e, senza dubbio, lo stesso Eden farà il suo viaggio a Canossa, in quella Città eterna che egli si proponeva or non è molto di asfissiare. Questo felice riavvicinamento dell'Italia e dell'Inghilterra però ci lascia per terra: noi continuiamo a non avere un Ambasciatore a Roma.»

Il problema palestinese

Le discussioni sioniste a Zurigo verso la conclusione

ZURIGO, 9

La Commissione politica del Congresso sionista ha continuato i suoi lavori che si concluderanno con la seduta di questa notte, nella quale con ogni probabilità saranno rese di pubblica ragione le decisioni del Congresso in merito alla accettazione o non accettazione del progetto Peel.

Sale alla tribuna il delegato Baraz, il quale espone alcuni suoi principi in merito alla possibilità d'incremento immigratorio in Terra Santa. Rabbi Hilel Silver si rifà al monito mosaico di popolare Erez Israel. Prima che prenda la parola il delegato Bublik del partito Mizrachi, il Congresso esprime i suoi auguri a Ussinscky per il 74.o compleanno. Grünbaum riafferma le teorie degli oratori che l'hanno preceduto e pone il dilemma nei seguenti termini: «Deve esistere una maggioranza ebraica in uno Stato ebreo o una minoranza ebrea in uno Stato arabo? Ussinscky propone quindi che immediatamente dopo la risoluzione della Commissione venga nominato un Comitato di 48 membri per lo studio delle direttive da seguire ulteriormente.

L'olandese Bernstein è contro la spartizione, come contro di essa è Stephan Wise, capo dei sionisti americani. Rabbi Fishmann assicura che non potrà esservi Stato ebraico che includendo nei suoi limiti Gerusalemme. Barth del partito Mizrachi dichiara che, in analogia a quanto afferma il rapporto Peel, i sionisti devono richiedere l'esecuzione del mandato non rispettato. Uno Stato ebreo, ridotto ai minimi termini, non avrà alcuna possibilità di vita. Gesang, sionista del gruppo B, accetta invece le decisioni inglesi. Wisemann accenna ad alcuni miglioramenti che si potrebbero apportare al progetto della Commissione reale. Ruppin, membro dell'Esecutivo sionista, dice che è necessario accettare il progetto, perchè anche con la famosa zona di colonizzazione il territorio sarà sempre troppo piccolo per tutti gli ebrei che vagano per il mondo.

Dopo molti altri delegati prende la parola Ben Gurion, capo dell'Esecutivo, che dice preferire uno Stato ebraico immediato alle alternative che rimandano nel tempo la soluzione del problema sionista. Il sionismo non è in contrasto sostanziale con i diritti arabi. Bisognerà vedere di trattare con il Governo inglese la possibilità di migliorare le condizioni della Commissione reale specialmente circa l'eventuale inclusione di Gerusalemme nel futuro Stato.

Oggi i discorsi fatti dai rimanenti delegati hanno riaffermato le varie tendenze di cui più sopra. Già pubblicammo in via ufficiosa l'altro giorno il minimo delle richieste operaie. Semprechè in definitiva le condizioni della Reale Commissione inglese non vengano formalmente rigettate e che il Parlamento sionista mantenga una via di mezzo demandando all'Esecutivo e a Weismann l'incarico di proseguire le trattative con il Governo inglese.

Una conferenza panaraba in opposizione al congresso sionista

LONDRA, 9

Secondo l'*Evening News*, i dirigenti arabi dell'Irak propugnano la convocazione immediata di una conferenza panaraba in contrapposizione al Congresso sionista radunatosi testè a Zurigo. Un'altra proposta in discussione è che l'Irak, la Turchia e l'Afganistan formino a Ginevra un fronte compatto contro la spartizione della Palestina.

Metaxas a Corfù per essere ricevuto dal Re

CORFU', 9

Questa mattina, alle 9, è giunto qui, a bordo di una corazzata, il Presidente del Consiglio Metaxas. Al suo arrivo è stato ricevuto dalle autorità militari e civili, come pure da una numerosa folla. Egli si è recato subito al Castello Reale, dove è stato ricevuto dal Re in lunga udienza. Nel pomeriggio è stata organizzato un banchetto in onore di Metaxas. Il Presidente del Consiglio si fermerà alcuni giorni a Corfù. Nei circoli bene informati si attribuisce alla nuova visita del Presidente del Consiglio nella residenza del Re grande importanza

Attesa in Grecia per la visita della flotta inglese

ATENE, 9

Alla fine di questo mese una gran parte della flotta inglese del Mediterraneo visiterà le acque greche. Questa flottiglia sarà composta da 11 corazzate, da 30 cacciatorpediniere e da numerose piccole unità. In tutti i porti greci si stanno preparando già fin d'ora delle cordiali e solenni manifestazioni per il ricevimento di queste navi britanniche.

Oggi S. E. Alfieri inaugurerà la V Mostra cinematografica di Venezia

La cerimonia sarà radiotrasmessa

VENEZIA, 9

La manifestazione inaugurale della quinta Mostra d'arte cinematografica che, come è noto, avrà luogo domani al Lido di Venezia sarà radiotrasmessa da tutte le stazioni dell'«Eiar» alle ore 17.5.

L'arrivo del Ministro

Oggi alle ore 17 è giunto a Venezia S. E. Dino Alfieri Ministro della Cultura popolare che domani, in nome del Capo del Governo, inaugurerà la quinta Esposizione Internazionale d'Arte cinematografica. Alla stazione erano a ricevere il Ministro il conte Volpi di Misurata, presidente della Biennale, con il segretario generale on. Antonio Maraini, il Federale, il Viceprefetto, il Vicepodestà, il dott. Croze direttore della Mostra e altre personalità, giornalisti e critici dei maggiori giornali d'Italia e dell'estero. Sceso su un motoscafo, l'on. Alfieri, accompagnato dal conte Volpi, si è recato all'«Excelsior» e quindi ha visitato il nuovo Palazzo del cinema soffermandosi ad ascoltare una prova di acustica della grande sala. Il Ministro si è compiaciuto vivamente della realizzazione dell'opera superba. Nella serata è giunto anche S. E. Lehnich, presidente della Camera tedesca del film. Domani arriverà anche il gr. uff. Freddi, direttore generale della cinematografia.

La cerimonia inaugurale della Mostra avrà luogo alle 17.30 nella sala del nuovo palazzo. Dopo la cerimonia dell'inaugurazione sarà proiettato il film documentario ungherese «La visita di S. M. il Re Imperatore in Ungheria», un documentario dell'U.F.A. «Raggi X» e un disegno animato a colori di produzione Walt Disney: «Music land».

I film approvati

La sera alle ore 21.30 seguirà il primo spettacolo della Mostra, con la proiezione del film americano «Shall we dance». Precederà il documentario produzione Luce «Cronache dell'Impero» e chiuderà lo spettacolo il disegno animato a colori di produzione Walt Disney «Polo team». Alla proiezione che avrà luogo nella sala del Palazzo del cinema, sarà presente il Ministro Alfieri.

La Commissione giudicatrice della quinta Esposizione internazionale d'arte cinematografica di Venezia ha terminato l'esame di un primo gruppo di film. Erano stati inviati in totale come partecipanti all'Esposizione 63 film, dei quali 34 a soggetto e 27 non a soggetto. Però molte delle pellicole notificate non sono ancora giunte, per cause indipendenti dai produttori.

La Commissione perciò ha stabilito di visionare i film man mano che arrivano a Venezia e deciderà quindi l'eventuale ammissione.

La Commissione, intanto, ha comunicato un elenco di 60 film approvati, dei quali 28 a soggetto e 32 non a soggetto. A questo elenco sono da aggiungere i film italiani notificati regolarmente all'Esposizione dalla Direzione generale per la cinematografia. Sono fra questi «Scipione l'Africano», «Condottieri», «Il signor Max» e «Sentinelle di bronzo».

Un articolo brasiliano sulla cinematografia italiana

RIO DE JANEIRO, 9

Il giornale *O Globo* si occupa in un lungo articolo dello sviluppo della cinematografia italiana, voluto dal Duce, prevedendo che essa riuscirà presto a riconquistare i mercati mondiali.

S.E. Starace riceve i partecipanti al Campo Spagna

ROMA, 9

Stamane alle ore 11 il Ministro Segretario del Partito ha ricevuto a Palazzo Littorio i partecipanti al campo Spagna, che erano guidati dal capo dell'organizzazione giovanile spagnola Miguel Mergellina, dal comandante del campo, colonnello Marban e dal Segretario dei Fasci all'estero Parini. I giovani sono entrati a Palazzo Littorio al canto di «Giovinezza» tra gli applausi scroscianti di una folla adunata rapidamente.

Nel cortile S. E. Starace li ha passati in rivista ed ha rivolto loro un vibrante saluto chiudendo al grido di «Viva la nuova Spagna», al quale ha risposto il saluto al Duce e il saluto a Franco della massa giovanile che ha cantato poi l'inno falangista. I capi spagnoli hanno quindi salutato davanti alla cappella votiva dei Caduti per la Rivoluzione e vi hanno deposto un fascio di fiori freschi con i colori della Spagna.

Il delegato di Franco in visita alle Colonie fasciste

COMO, 9

Per invito della Segreteria generale dei Fasci all'estero, Gimenez Caballero, membro della Giunta politica del Governo di Franco, sta visitando le Colonie per i campeggi estivi. Accompagnato dal Commissario dei Fasci all'estero, comm. [illegible], lo scrittore si è recato a Cattolica, accolto da alcuni dei Giovani italiani all'estero con la [illegible].

Gimenez Caballero ha esaltato la funzione universale di Roma affermando che il genio di Mussolini ha ancora una volta salvato la civiltà del mondo. Ha quindi ricordato gli orrori spagnoli [illegible] delle spiagge italiane, auspicando la vittoria di una umanità nuova sorta dal Fascismo alla giustizia ed alla verità.

Uguale cerimonia si è svolta nel villaggio alpino dei Fasci all'estero, sull'Alpe di Como, dove 1500 ragazzi italiani all'estero hanno salutato il delegato delle falangi di Franco al gridi di «Viva il Duce» ed «Arriba España».

Caballero ha inviato un vibrante telegramma al Duce e altri telegrammi al Ministro conte Galeazzo Ciano ed al direttore generale degli Italiani all'estero.

La solenne consegna a Malcesine del premio «Goethe» a Villaroel

VERONA, 9

La proclamazione del vincitore del premio di poesia «Goethe», concorso nazionale bandito dall'Unione professionisti e artisti di Verona, ha avuto luogo a Malcesine del Garda, dimora del poeta tedesco durante il suo viaggio in Italia. Erano intervenute autorità italiane e germaniche. L'Ambasciatore von Hassel era rappresentato dal principe Schaumburg-Lippe. Erano inoltre presenti il dott. Adolfo Dresler, capo dell'ufficio stampa del Partito nazionalsocialista, il segretario amministrativo del P. N. F. on. Marinelli, il presidente della Confederazione professionisti e artisti on. Pavolini, Gino Rocca per la Società italiana degli autori ed editori, il dott. Reinhardt per la città di Monaco di Baviera, e il dott. Dresler, in nome del Partito.

Dopo l'incoronazione del poeta Giuseppe Villaroel, vincitore del premio Goethe, ha pronunciato il discorso ufficiale, applauditissimo, Renato Simoni. Durante la cerimonia la musica ha intonato, tra entusiastici applausi, gli inni nazionali di Germania e d'Italia e la cerimonia si è chiusa tra rinnovate manifestazioni per i due popoli amici.

Serie d'opere pubbliche nell'Amara che saranno inaugurate il 28 ottobre

ROMA, 9

In occasione del prossimo 28 Ottobre, anno XVI, saranno inaugurate in A. O. I., nel territorio dell'Amara (Gondar), le seguenti opere pubbliche: Vecchia Gondar: Ambulatorio e scuola per indigeni; acquedotto per il quartiere europeo e il quartiere indigeno; Ospedale centro dermosifilopatico; posto del Dopolavoro Nuova Gondar; strada che riunisce l'antico e il nuovo centro; gruppo di 15 palazzine alloggio per il personale civile; gruppo di 15 palazzine per alloggio del personale militare; sei fabbricati e uno provvisorio di uffici giudiziari, scuole professionali; sede centrale dell'ufficio agrario; due strade interne nel nuovo centro.

Debivar: 4 palazzine per uso uffici e alloggi impiegati.

Gorgora: uffici Residenza e Posta; alloggio Residenza e impiegati; ambulatorio.

Debra Tabor: 4 palazzine per alloggio del personale civile e militare.

Dessiè: adattamento di sede consolare italiana a residenza governatoriale; Comando sede brigata indigena; alloggio Comandante della brigata; due costruzioni semipermanenti per alloggio personale.

Addi Arcai: fabbricato Residenza e ufficio postale; uffici e alloggi della Residenza.

L'anniversario del volo su Vienna celebrato al Vittoriale

GARDONE RIVIERA, 9

Stamane, anniversario del volo su Vienna, il Comandante Gabriele d'Annunzio si è portato sulla nave «Puglia», dove in intimo raccoglimento ha rievocato la gloriosa impresa aviatoria. Alle ore 12 gli [illegible] sorvolando il Vittoriale, hanno lasciato cadere [illegible] sulla tolda della «Puglia» [illegible] salve [illegible]. A ricordo della storica giornata, è stato esposto nella sala del Museo [illegible] memoria della Patria.

Oggi il cap. Sorrentino inizierà il giro del mondo con il panfilo «Esperia»

ROMA, 9

Domani alle 15 dal porto di [illegible] il capitano Sorrentino inizierà il viaggio di circumnavigazione intorno al mondo. Come è noto, il [illegible] sul panfilo «Esperia» [illegible] toccherà i maggiori porti dei cinque continenti.

Le crociere degli organizzati dell'Opera Balilla

ROMA, 9

Oggi è partito da Genova il piroscafo «Conte Grande» diretto nel Mediterraneo occidentale, per una crociera avente un itinerario particolarmente interessante e alla quale partecipano le Giovani Italiane.

Domani, 10 agosto, la motonave «Neptunia», che ospita le Giovani Italiane toccherà il porto di Santos. L'«Augustus», sul quale si sono imbarcati gli Avanguardisti che prendono parte alla terza crociera per il Sud-America arriverà domani a Rio de Janeiro e toccherà dopodomani, 11 agosto, il porto di Santos. Il «Rex», sul quale si sono imbarcati gli Avanguardisti partecipanti alla crociera per il Nord America naviga in pieno Atlantico e raggiungerà Gibilterra il 12 agosto p. v. Il «Conte Verde», che ospita gli Avanguardisti che prendono parte alla crociera per l'Estremo Oriente naviga nel Mar Rosso diretto a Massaua, dove è previsto l'arrivo per l'11 agosto.

I comandanti delle diverse crociere telegrafano che tutti gli organizzati godono ottima salute e la loro vita di bordo trascorre in un'atmosfera di entusiasmo e di letizia.

Gli assegni familiari e le nuove norme in vigore

ROMA, 9

L'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ricorda che col 2 agosto u. s. sono entrate in vigore le nuove norme sugli assegni familiari di cui al R. D. 17 luglio 1937-XV, n. 1048. Da tale data, quindi, i datori di lavoro sono tenuti: 1) a corrispondere gli assegni tanto agli operai quanto agli impiegati;

2) a corrispondere gli assegni settimanali per ogni figlio o persona equiparata a carico nelle nuove misure risultate dalla seguente tabella: prima classe (una persona a carico): operai lire 3.60; impiegati lire 4.80; seconda classe (due o tre persone a carico): operai lire 4.80; impiegati lire 6; terza classe (quattro o più persone a carico): operai lire 6, impiegati lire 7.20;

3) a calcolare i contributi in base alla nuova aliquota del 4.50 per cento sulla retribuzione lorda totale (di cui l'uno per cento a carico del lavoratore e il 3.50 per cento a carico del datore di lavoro).

Resta fermo il sistema del conguaglio a ogni periodo di paga fra i contributi dovuto e gli assegni corrisposti: per le relative denuncie da farsi, come di consueto, alle competenti sedi provinciali dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale, dovranno però essere usate, per i periodi successivi al 2 agosto, i nuovi moduli

Clinici di tutto il mondo a convegno nella settimana medica di Salsomaggiore

Mezzi di prevenzione e cura contro la piaga della denatalità

SALSOMAGGIORE, 9

La settimana medica internazionale, sotto la presidenza d'onore di S. E. il Ministro delle Finanze on. Thaon di Revel e sotto la presidenza effettiva del prof. sen. Pende sarà inaugurata il 29 agosto a Salsomaggiore.

Il concorso degli stranieri

Si tratta di un avvenimento non solo d'importanza scientifica, ma di grande importanza politica in quanto per la prima volta il Regime raccoglie le più insigni personalità del mondo medico ad un convegno per discutere i mezzi migliori per prevenire e curare la piaga per la quale l'Italia fascista lotta strenuamente contro il maggiore pericolo di decadenza dei popoli: la piaga della denatalità, di cui una delle cause più importanti è la sterilità.

Questo convegno medico internazionale si tiene a Salsomaggiore perchè gli stranieri imparino a conoscere questo centro termale di primissimo ordine come il più adatto ed il più efficace dal punto di vista curativo e preventivo di tutte le molteplici cause organiche di sterilità maschile e femminile.

La settimana medica internazionale è anche il primo convegno internazionale di medicina dopo la Marcia su Roma e darà occasione agli stranieri di ammirare quanto il Regime Mussoliniano ha saputo compiere nel campo della idrologia medica, essendo Salsomaggiore una delle stazioni termali che nulla ha da invidiare alle migliori dell'estero.

Il Congresso che si svolgerà dal giorno 29 agosto al 4 settembre è stato organizzato dal prof. sen. Pende con la collaborazione dei prof. Antonietti e V. Deblasi.

I conferenzieri stranieri sono il prof. Delore dell'Università di Lione che parlerà sulla «medicina e la scienza dell'uomo», il prof. Emescary Miklos di Budapest che farà una relazione sulla «endocrinologia ginecologica», il prof. Cavadias di Londra che prenderà in esame la «prevenzione delle insufficienze genitali negli adolescenti», il prof. Vignes di Parigi che tratterà «la terapia termominerale in ginecologia».

Interessanti relazioni

Inoltre il prof. Theodor Brusch di Berlino riferirà sulla «insufficienza ovarica e costituzionale», il prof. Setiz di Francoforte sul Meno sulle «alterazioni endocrine della donna ed il loro trattamento nelle cure termali», il prof. Aschner di Vienna sui «problemi attuali della ginecologia e terapia costituzionale», il prof. Tartiny di Parigi sulla «specificità biologica» e infine il prof. Daniel di Bucarest sulla «terapia della sterilità femminile e azione favorevole dell'acque e cure termali».

Degli italiani parleranno il prof. Alfieri di Milano «sulle malattie ginecologiche curabili a Salsomaggiore», il prof. Galfami di Roma sulle «lesioni ginecologiche propuberali e profilassi della sterilità», il prof. Cova di Torino su «la donna sportiva e le funzioni materne», il prof. Acconci di Genova sulle «leggi e provvidenze del Governo italiano per la difesa della fecondità femminile e per l'incremento demografico del Paese».

Il prof. Pende documenterà inoltre con una ricca serie di proiezioni e con un film «Luce» quanto l'Italia fascista ha compiuto nel campo della profilassi e cura delle anomalie di sviluppo sessuale degli adolescenti.

L'ultima giornata della settimana medica sarà tenuta in parte a Salsomaggiore ed in parte a Cremona dove i congressisti avranno occasione di visitare una colonia elioterapica moderna sulle rive del Po.

Iniziative demografiche italiane ammirate dalla stampa estone

TALLINN, 9

Il *Seesti*, dopo aver pubblicato una impressionante statistica della denatalità presso i popoli di razza bianca, scrive che soltanto Benito Mussolini ha reagito allo sciocco fenomeno della moda di non avere figli. Mussolini anzi ha tenuto ad additare, quale esempio per tutte le donne italiane, quelle madri che hanno generato il maggior numero di figli.

Dopo aver chiaramente detto che anche in Estonia bisognerebbe seguire questo esempio, il giornale mette in viva evidenza le molte provvidenze del Regime fascista per la campagna della natalità additando altresì l'esempio della città di Milano ed esaltando molte altre iniziative del Governo Fascista in favore delle famiglie numerose e degli sposi novelli.

Anche il *Baba Maa* si occupa della stessa questione e rileva che l'Italia è tra i Paesi che maggiormente curano la favorevole risoluzione di tale preoccupante problema.

L'Ambasciatore del Brasile visita la Mostra delle Colonie

ROMA, 9

S. E. Adalberto Guerra Duval, Ambasciatore del Brasile presso il Quirinale, si è recato a visitare la Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, interessandosi vivamente ai singoli reparti.

Un'opportuna precisazione sul prezzo dell'argento lavorato

ROMA, 9

La Confederazione fascista dei commercianti comunica: In seguito alla pubblicazione da parte di alcuni quotidiani del nuovo prezzo dell'argento, la Federazione nazionale fascista dei commercianti orafi argentieri, orologiai ed affini reputa opportuno chiarire che il prezzo di lire 366.50 il kg. si riferisce all'argento greggio al titolo di mille millesimi, mentre il prezzo di lire 337 il kg., comprensivo anche del calo di lavorazione, riguarda l'argento al titolo di 800 millesimi. Pertanto nei prezzi come sopra stabiliti non sono compresi nè il costo di lavorazione dei manifatturati, nè le spese aziendali e l'utile commerciale.

S. E. Federzoni parla a Rio dinanzi a migliaia di CC. NN.

RIO DE JANEIRO, 9

Il Presidente del Senato italiano, Federzoni, dinanzi ad una adunata di migliaia di Camicie Nere, ha pronunciato un eloquente discorso inneggiando al patriottismo degli italiani del Brasile ed illustrando le ragioni e le origini del Fascismo e la sua aderenza con l'anima del popolo italiano, unito intorno al suo Duce. L'oratore ha esaltato infine lo spirito di latinità che anima il Brasile, destinato a diventare sempre più grande nel mondo.

Il cantante Pizzella morto in un incidente d'auto

PARIGI, 9

In un incidente automobilistico, di cui non si conoscono ancora le cause, è morto il cantante Pizzella, molto popolare a Parigi, ove 10 anni or sono aveva conosciuto i primi successi accanto a Maurice Chevalier.

Un milione delle industrie milanesi per le opere assistenziali

MILANO, 9

Oggi il direttore dell'Unione fascista industriali della provincia ha rimesso al Segretario federale la somma di un milione di lire quale sesto versamento delle ditte industriali milanesi per l'Ente nazionale delle opere assistenziali dell'anno XV.

Il rapporto a Salerno degli ufficiali dei corsi premilitari delle 44 provincie centro-meridionali

SALERNO, 9

Presieduto dal Sottocapo di S. M. del Comando Generale dei Fasci Giovanili e presenti i rappresentanti dei Ministeri della Guerra e dell'Educazione Nazionale, dell'Ispettorato pre e postmilitare, si è svolto a Salerno il rapporto degli ufficiali delle 44 province centro-meridionali addetti ai corsi premilitari radiotelegrafisti. Sono intervenuti al rapporto, svoltosi tra fervide acclamazioni al Duce, anche i presidi e i direttori delle RR. Scuole ove i corsi si svolgono.

Richiami per istruzione di soldati in congedo illimitato

ROMA, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D.:

Art. 1) Nel corrente anno 1937 saranno richiamati alle armi per istruzione i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato del R. Esercito: a) della classe 1908 residenti nei distretti del territorio del Corpo d'Armata della Sicilia (esclusi i radiotelegrafisti che sono stati richiamati nell'ultimo quinquennio); b) delle classi 1906 e 1907 automobilisti residenti nei distretti del territorio del Corpo di Armata della Sicilia e in alcuni distretti di quelli di Bologna, di Milano, di Bolzano e di Firenze; c) delle classi 1904 e 1905 radiotelegrafisti residenti nei distretti dei territori del Corpi d'Armata della Sicilia, di Bolzano (escluso il distretto di Bolzano), di Torino, di Bologna (escluso il distretto di Bologna) e della sezione staccata di Tolmezzo.

Art. 2) I militari richiamati a norma del precedente articolo riceveranno apposita partecipazione personale, nella quale sarà anche indicato il giorno della presentazione.

I treni di Ferragosto per l'estero sono al completo

ROMA, 9

Tutti i posti disponibili su tutti i treni popolari di Ferragosto per l'estero sono esauriti.

Il prossimo treno popolare per l'estero avrà effettuazione dal 26 al 29 settembre con destinazione Vienna. (Stefani).

Notiziario istriano

S. E. il Prefetto presiede una riunione per il finanziamento degli enti comunali d'assistenza

POLA, 9

Si è tenuto nel palazzo del Governo, sotto la presidenza di S. E. il Prefetto gr. uff. avv. Oreste Cimoroni e con l'intervento del Segretario federale, del Preside della provincia, del Podestà di Pola, dei rappresentanti dell'organizzazioni sindacali dell'associazione dei dipendenti pubblici e delle Forze Armate, una riunione per discutere in merito al finanziamento degli enti comunali di assistenza.

Il Prefetto, chiariti i criteri di solidarietà cui si informa la nuova legge istitutiva degli enti anzidetti sorti dalla fusione delle cessate congregazioni di carità e dell'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. ha esortato i presenti ad interessarsi perchè le contribuzioni finanziarie già versate negli anni decorsi a favore dell'assistenza invernale ai disoccupati non vengano meno neppure in seguito, onde rendere possibile l'ulteriore attuazione di quell'assistenza di tanti bisognosi verso i quali si deve andare secondo il comandamento del Duce.

Una Messa nell'annuale della morte di Sauro

Domani mattina alle 10, ricorrendo l'anniversario della morte di Nazario Sauro sarà celebrata una Messa al cimitero della R. Marina.

Rapporto al G. R. F. «Alfredo Sassek»

Domani sera alle ore 21 sul piazzale antistante il Gruppo Rionale Fascista «Alfredo Sassek» avrà luogo il rapporto degli iscritti a detto Gruppo, alla presenza del Segretario federale. Vi interverranno i fascisti, donne e Giovani fasciste, Massaie rurali, e dopolavoristi del rione.

Partenza per l'A. O. I. del camerata Anselmi

Ieri nel pomeriggio ha lasciato la nostra città il camerata dott. Itaco Anselmi, già combattente in A. O. I. col Battaglione Universitario, ed ultimamente Fiduciario del Gruppo Rionale Fascista «Vincenzo Ferrara».

Il dott. Anselmi si reca ad Addis Abeba per assumere un posto di responsabilità nell'Ispettorato del Lavoro.

Alla Stazione erano convenuti moltissimi fascisti per esprimere al giovane attivissimo camerata i più entusiastici auguri in questa sua nuova destinazione dove il suo spirito dinamico e la sua alacre intelligenza avranno campo di manifestarsi.

Erano pure convenuti i componenti la Consulta, i Fiduciari dei due altri Gruppi Rionali Fascisti cittadini ed il vicesegretario del Fascio di Pola, camerata Cocolet, anche in rappresentanza del Segretario federale.

Della reggenza del G. R. F. «V. Ferrara» è stato incaricato il camerata e collega Giuseppe Sain.

I dirigenti del gruppo l'altra sera avevano offerto al partente un rancio durante il quale gli venne offerta in segno di affettuoso ricordo una pistola d'ordinanza.

Ricordate nelle vostre offerte le Colonie del P. N. F. per i figli del popolo

Un allarme ingiustificato per l'oro e un'irrealizzabile minaccia sovietica

Le zone aurifere dell'Urss sarebbero prossime a esaurirsi

GRAZ, 9

In questi ultimi tempi s'è fatto un gran parlare dell'influenza che potrebbe avere sulla politica finanziaria del mondo l'oro russo gettato sul mercato in sempre maggiore quantità.

La *Tagespost* reca, a questo riguardo, un interessante articolo di un suo collaboratore, in cui l'allarme viene dimostrato assolutamente senza fondamento, essendo già attualmente lo sforzo dell'Urss per aumentare la sua produzione aurifera antieconomico, mentre i campi di sfruttamento si vanno rapidamente esaurendo.

Una vanteria di Serebrowski

Quando il direttore del trust sovietico dell'oro, il compagno Serebrowski — scrive il giornale — si vantò di voler superare la produzione d'oro dell'Africa meridionale, gli si rispose con un sorriso di pietà; quando pubblicò le cifre secondo le quali la produzione annuale russa avrebbe già raggiunto ormai la metà della produzione africana, si dubitò della veridicità di esse; ma quando l'aumentata produzione russa dell'oro fu esaminata su dati ufficiali e controllati, i circoli interessati non nascosero la propria inquietudine. La statistica della produzione del 1935 registra infatti 5.650.000 once di oro fino, per un valore di circa 36 milioni di sterline. Lo scetticismo con cui queste cifre vennero accolte era giustificato dal fatto che complessivamente nei precedenti 75 anni la Russia aveva dato appena il doppio di questa produzione. Invece Serebrowski assicurò che la produzione sarebbe stata portata a 10 milioni di once, vale a dire raddoppiata.

L'inglese Malcolm Burr, che trascorse ben 25 anni nella zona aurifera dell'altipiano del Lena, intervenne a dichiarare fantastica la vanteria. Il delegato commerciale sovietico a Londra Ozerski non seppe opporre agli argomenti del Burr se non il fermo proposito del Governo moscovita d'intensificare al massimo la produzione dell'oro con l'introduzione del sistema stachnovista di lavoro.

Ma, nonostante i minatori d'oro fossero incitati ad aumentare la produzione con ogni sorta di promesse, i metodi e i macchinari rimasero quelli vecchi e i contadini delle regioni aurifere della Siberia orientale continuarono ad esercitare la ricerca dell'oro come un lavoro secondario, perchè soltanto in poche zone più ricche esso era veramente rimunerativo.

Una speranza fallita

La ricerca dell'oro dalle sabbie del fiume è una delle attività più antiche dell'economia domestica e data fin dall'età del bronzo e forse anche la precede. In ogni caso la tradizione, che ne dà le prime notizie, ne pone la sede nell'attuale territorio sovietico. Giasone e i suoi Argonauti raccoglievano l'oro nei fiumi trascinando delle pelli di capra e di pecora grezze sulle sabbie e l'oro vi si fermava: ora i cercatori russi usano quasi lo stesso procedimento, giacchè non hanno fatto che sostituire le pelli con un tessuto speciale. Quanto alla ricchezza mineraria degli Urali, essa è proverbiale; ma tutto l'oro colà raccolto è in massima parte di origine alluvionale. Il Governo sovietico si è proposto di aumentare il prodotto aumentando il lavoro minerario e le ricerche furono estese anche all'Altai, al Pamir e al Caucaso. Ma la speranza che in breve si sarebbe scoperta una vena capace di una produzione in concorrenza con altri Paesi più richi d'oro non s'è avverata.

Il trazionale territorio aurifero russo si estende nella smisurata regione boscosa dell'Asia settentrionale, per una larghezza di circa 1000 miglia e al nord raggiunge la costa del mare Artico. In questo vasto territorio sono relativamente più ricche d'oro la regione fluviale dell'Angara, il cui corso esce dal lago di Baikal con tale violenza da non gelare mai, neanche con le più rigide temperature siberiane. Pioggia, neve e gelo frantumano i blocchi di questo sistema fluviale, in cui l'oro si trova fino a una profondità di cento piedi. In altre zone, come l'altipiano del Lena, a quattordici giorni di marcia a nord della Transiberiana o nella regione fuviale dell'Aldan e, ancora tre settimane di marcia più al nord, le ricchezze minarerie d'oro sono, è vero, più abbondanti, ma la raccolta è altrettanto più costosa e faticosa.

I soldati del fronte aureo

Il Governo sovietico aveva bisogno urgente d'oro per il suo programma politico e perciò non ha badato nè al reddito delle miniere, nè al costo di produzione, nè, soprattutto, alle sofferenze umane e alle vittime ch'esso costava. I cercatori d'oro nella Russia del nord sono una razza di ferro, che da generazioni lottano contro sovrumane difficoltà opposte dalla natura e persistono nella loro attività tra sacrifici indescrivibili.

Prima o poi tutti muoiono anzi tempo nella «Taiga», il paese del sogno d'oro, mentre i sopravvissuti sono trattenuti colà dalla speranza alimentata da sempre nuovi e modesti colpi di fortuna. Questi soldati «del fronte dell'oro», come li chiamano nell'Urss, ricevono dal Governo privilegi, come il viaggio gratuito sui treni, esenzione dalle imposte, dispensa dal lavoro obbligatorio e, prima di tutto, la fornitura di un'alimentazione più generosa.

Attratti da questi favori e soprattutto dall'illusione di una maggiore libertà, lontani nelle immense boscaglie nordiche dalle grinfe della Ghepeù, i proletari russi si lasciano sedurre e si dedicano alla ricerca dell'oro. Ma invece di ritrovare la sognata ricchezza, molto spesso trovano una vita di pericoli e di stenti, che quasi sempre si conclude tragicamente. In quanto poi a libertà individuale, la recente «caccia ai nemici del popolo» non ha risparmiato neppure l'inospitale territorio dei cercatori d'oro.

Comunque dell'elevata produzione d'oro, che avrebbe dovuto battere la concorrenza del resto del mondo, non si parla più. Il compagno Serebrowski, capo dell'organizzazione «Glavazloto», ancora non molto tempo fa nominato consulente del Commissariato per l'industria pesante, è caduto in disgrazia, accusato di trotzkismo. E s'è detto anche che, come capo della «Glavazloto», s'era fatto fondere per sè almeno una mezza dozzina di busti in bronzo. Il suo successore, poi, è stato rimosso a sua volta dal posto per irregolarità. E con la moralità dei commissari del popolo decade pure la speranza nella rinascita economica della Russia sovietica.

Il piano quinquennale sovietico s'è dimostrato un'utopia in tutti i campi; e prima di ogni altra illusione è caduto questo sogno bolscevico d'impadronirsi del mondo con la propria produzione aurifera.

La caccia a sei scimpanzè nel parco di Capodimonte

NAPOLI, 9

Venerdì sera, giunsero a Napoli e attraversarono le vie della città, in grosse gabbie, sei scimpanzè per essere trasportati in una clinica a San Rocco a Capodimonte, perchè destinati a scopi scientifici. Ieri i sei bestioni, approfittando di un istante in cui il custode apriva la gabbia, lo travolgevano dandosi alla fuga. Attraverso le vie di San Rocco, passando di albero in albero, gli scimpanzè raggiunsero il fondo Varriale e qui, saliti su un melo, in pochi minuti lo saccheggiarono completamente. I coloni si armarono di fucili ed esplosero anche qualche colpo, che riuscì soltanto a far allontanare ancora di più le bestie, che si avviarono sulla strada di Miano ed entrarono quindi nel Parco Reale della Reggia di Capodimonte dove, con agilità grandissima, in pochi attimi guadagnarono la punta estrema di un grandissimo pino alto quasi 40 metri.

E' in quel posto che da ieri si svolge la caccia ai fuggitivi. I custodi della clinica e le guardie del bosco della Reale tenuta, ai quali si sono uniti i carabinieri locali, hanno circondato la zona per impedire la fuga degli scimpanzè e a tratti hanno eseguito anche delle scariche di fucileria; ma fino a notte alta le bestie non hanno accennato a lasciare il loro rifugio.

Oggi si è passati a una più energica offensiva. Una squadra di tiratori scelti ha preso di mira il più grosso degli animali e la scarica ha avuto successo. La bestia è stata raggiunta da un proiettile alla gamba, ma non ha lasciato il suo posto e si è rincantucciata alla estremità di un ramo, dove l'hanno subito raggiunta i compagni mettendoglisi intorno a guisa di protezione da un ulteriore assalto. La caccia continua.

Bollettino meteorologico

9 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min
Trieste..	staz.	ser., cal.	+30	+23
Roma.....	aum	ser., cal.	+34	+22
Milano..	staz.	misto	+32	+21
Torino ..	staz.	misto	+31	+20
Genova.	staz.	ser., m.	+30	+23
Sanremo	dim.	misto, cal.	+29	+22
Venezia	staz.	ser., cal.	+31	+24
Trento ..	dim.	ser.,	+30	+17
Bolzano.	staz.	ser.,	+32	+19
Bologna	staz.	sereno	+31	+24
Firenze..	staz	ser.,	+33	+20
Rimini...	staz.	ser., cal.	+28	+21
Ancona.	aum	ser., cal.	+27	+23
Napoli .	staz	ser., cal.	+32	+23
Foggia..	staz.	sereno	+31	+16
Bari......	aum	ser., m.	+28	+23
Lecce......	staz.	sereno	+31	+21
Taranto	dim.	ser., ag.	+32	+24
Messina	dim.	ser., cal.	+31	+23
Palermo	dim.	ser., cal.	+31	+19
Catania	var.	ser., ag.	+30	+19
Cagliari	—	—	—	—
Sassari..	staz	sereno	+28	+19
Tripoli..	aum	ser., cal.	+31	+22
Bengasi	aum	misto, m.	+29	+23
Rodi......	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 10 agosto. (Roma, «Telemetaereo») Quasi tutta l'Europa è in regime di alta pressione che va decrescendo verso il Mediterraneo centrale, dove si ha una debole formazione depressionaria dalla Sardegna al Canale di Tunisi. Sull'alta Italia e sul Mediterraneo occidentale si va accentuando l'afflusso di masse di una nuova aria temperata piuttosto instabile, mentre sul rimanente della nostra Penisola permane aria subtropicale. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ovunque generalmente buono, con annuvolamenti sparsi pomeridiani più frequenti sul Tirreno e sul versante alpino.

Venezia («Assistaereo») Nella Venezia Giulia leggera instabilità incipiente, venti tra nord e levante, cielo poco nuvoloso. Temperatura stazionaria. Mare quasi calmo o poco mosso.

COMUNICATI

Associazione Mutua fra Impiegati - Trieste

Si rende noto che con avvisi 5-II-1937-XV e 2-VIII-1937-XV sono stati indetti due concorsi nazionali per posti:

di medico specialista pediatra e di medico per le malattie interne.

Il termine per la presentazione delle domande è fissato entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso nella «Gazzeta Ufficiale del Regno» (6-VIII-1937).

Schiarimenti in merito saranno forniti dalla Segreteria della Associazione, via P. L. da Pelestrina N. 3, Trieste.

Trieste, 3 agosto 1937 - XV.

Il Presidente C. MONTUORI

La situazione in Estremo Oriente aggravata da un nuovo incidente cino-giapponese

Un ufficiale e un marinaio nipponici uccisi a Sciangai

SCIANGAI, 9

La situazione cino-giapponese ha subito un improvviso e sotto molti aspetti, allarmante peggioramento, per effetto di un luttuoso episodio verificatosi oggi in città, dove un ufficiale e un marinaio nipponici sono rimasti uccisi. Quest'ultimo apparteneva alle forze di sbarco nipponiche.

La versione cinese

Secondo la polizia cinese i fatti sono andati così: l'ufficiale e il marinaio erano a bordo di un autocarro e tentavano di entrare nell'aerodromo di Hung-Yao. All'ingresso sono stati fermati dalle sentinelle e hanno dovuto retrocedere. Da distanza hanno aperto il fuoco, sempre rimanendo sull'autocarro. Esaurite le munizioni e abbandonate le armi, appena discesi a terra, sono stati raggiunti e uccisi da proiettili sparati dal presidio dell'aerodromo.

Sembra che anche un poliziotto militare cinese sia rimasto ucciso nella sparatoria. Le autorità navali giapponesi hanno subito presentato un'energica protesta al Sindaco e al Comandante del Presidio militare cinese di Sciangai, asserendo che il fuoco contro le due vittime è stato aperto senza giustificazione, perchè i due uomini stavano percorrendo la strada cosiddetta delle concessioni internazionali, sulla quale avevano pieno diritto di essere.

La notizia dell'incidente ha provocato l'immediata mobilitazione di tutte le forze armate cinesi locali, le quali hanno subito alacremente proceduto alla costruzione di sbarramenti di vario genere nei quartieri più importanti e, soprattutto, verso la concessione nipponica e nei pressi dell'aerodromo. Contemporaneamente la polizia militare cinese era armata di fucili e di bombe a mano e collocata nei punti strategici della metropoli. A tutti i giornalisti è stato rigorosamente vietato di recarsi sul luogo dell'incidente, e tutta l'illuminazione pubblica è stata interrotta nell'intero distretto, mentre le autorità cinesi vi svolgevano una inchiesta.

Ostilità in grande stile

Ben dodici navi da guerra giapponesi si sono riunite in questo porto.

E' convinzione generale, tanto nei circoli indigeni quanto in quelli internazionali, che in conseguenza del luttuoso incidente di oggi la Cina e il Giappone siano molto prossime a iniziare ostilità in grande stile, quali mai lo sono state dall'inizio degli avvenimenti nella Cina del nord a oggi.

Nella città indigena regna, più che panico, terrore e da essa oltre 60 mila cinesi in poche ore soltanto sono affluiti agli ingressi della zona internazionale per rifugiarvisi. Essi vagano questa sera per le vie di quest'ultima in cerca di un buco qualsiasi dove riposare. La popolazione cinese rimasta al di là delle concessioni teme il ripetersi dei disastrosi bombardamenti giapponesi del 1932, nei quali morirono diverse migliaia di cinesi.

Solo negli ambienti ufficiali cinesi vi è un po' di serenità e si propende a sperare che le cose non precipiteranno all'irreparabile. Tale stato d'animo di serenità, se non di ottimismo, è fondato soprattutto su due circostanze: 1) il ritiro dei giapponesi dalle ricche zone dell'alta e media valle dello Yang-Tze; 2) la notizia ch eil Ministro delle Finanze ha concluso un accordo con un Consorzio di banche francesi per la concessione di crediti alla Cina allo scopo di sostenere la sua valuta.

Nel nord si combatte

Secondo notizie dal fronte della Cina settentrionale, i giapponesi hanno aperto oggi le ostilità nel settore di Hankow. I giapponesi che hanno attaccato con un migliaio di uomini sotto la protezione dell'artiglieria, sarebbero stati respinti dopo un accanito combattimento.

Il Generale Kawabe, comandante la colonna giapponese entrata ieri a Pechino, ha fatto affiggere un proclama in cui dichiara che le truppe nipponiche sono entrate in città allo scopo di mantenervi la legge e l'ordine e che è pronto a emanare misure severissime contro chiunque turbasse l'una o l'altro.

Nella giornata, la gendarmeria giapponese ha fatto irruzione nella locale stazione radio governativa ed ha tolto le parti essenziali degli apparati trasmittenti e riceventi, sia per telefonia che per marconigrafia.

Il Gen. Chang-Tze-Chung, già comandante della 38.a Divisione cinese e successivamente vicepresidente del Consiglio politico del Ciahar-Hopej ha dato le dimissioni da tutte le cariche pubbliche.

Sei cinesi che avevano tentato di fare saltare il ponte ferroviario Sual-Heng-Ho della linea Pechino-Hang-Kow, sono stati arrestati dalle autorità militari cinesi a Sin-Siang (Honan settentrionale) e passati per le armi.

Nanchino smentisce come ridicola la notizia della *Shangai Mainieti*, secondo la quale Hoying-Chui, Ministro della Guerra, sarebbe detenuto e Wang-Ching-et, Presidente del Consiglio politico centrale, sarebbe stato ucciso in seguito ad un colpo di mano effettuato dai giovani ufficiali e dagli estremisti del Kuomintang. Si afferma che i circoli governativi sono pienamente solidali nei confronti della politica verso il Giappone.

La *Central News* dirama la smentita delle autorità tedesche alla notizia che il Governo tedesco penserebbe a richiamare i consiglieri germanici presso Nanchino.

Tokio considera la situazione estremamente critica

TOKIO, 9

Se la Cina non si renderà pieno conto della situazione odierna e non esaminerà la sua linea di condotta, le relazioni fra essa e il Giappone entreranno in una fase assai critica. Così ha dichiarato oggi il Ministro della Guerra Gen. Sugiyama, nella prima intervista ai giornalisti dopo l'inizio della vertenza nella Cina del nord.

Accuse a Nanchino

Il Ministro poi ha così continuato: «Nell'eventualità che la situazione di oggi si trascini, il Giappone dovrà ricorrere alla forze per mantenere la pace sulle basi della giustizia internazionale».

Egli ha ulteriormente accusato la Cina di continuare ad inviare truppe nella Provincia dell'Hopej, in aperta violazione all'accordo concluso dalle autorità giapponesi con quelle locali di detta Provincia e di concentrare masse armate regolari lungo la ferrovia Pechino-Sui-Yuan, anche qui in violazione a un accordo: quello concluso tra il Generale Dojhara e il Gen. Chang-Tze-Chung tempo addietro.

Il Generale Sugiyama ha quindi rivelato di aver tentato ripetutamente di indurre la Cina a seguire una politica di non aggravamento della situazione e di negoziare un regolamento di essa, anche per le vie diplomatiche regolari e così ha concluso: «Se la Cina non si convincerà della sua insincerità, diventerà inutile per il Giappone il continuare i negoziati diplomatici, perchè questi non raggiungeranno altro scopo che quello di permettere ulteriori sviluppi della crisi. Io desidero sinceramente, infine, che la Nazione giapponese intensifichi la sua preparazione per far fronte alle difficoltà con le quali siamo oggi alle prese. Il Giappone ha esaurito ormai tutta la sua pazienza.» L'allusione fatta dal Ministro di negoziati diplomatici è qui interpretata nel senso che i rapporti diplomatici fra la Cina e il Giappone, similmente a quanto avvenne durante il conflitto di Sciangai nel 1932, non saranno interrotti nemmeno in caso di ostilità aperta.

Emozione per l'incidente

Il portavoce del Ministero degli Esteri, poco tempo dopo, ha dichiarato che, secondo informazioni ufficiali ricevute dal Governo, il Governo di Nanchino ha concentrato ben 21 Divisioni regolari nella Cina del nord, radunandole in massima parte nella regione della ferrovia Tien Tsin-Pu-Kou. Lo stesso portavoce ha quindi rivelato che altre cospicue forze cinesi si stanno trasferendo nella zona a sud del Sui-Yuan e dello Shan-Shi.

Intanto a Tokio è giunta la notizia che ha destato viva emozione e intensissima indignazione, che un ufficiale e un marinaio giapponesi sono stati attaccati ed uccisi a Sciangai da soldati cinesi, detti «guardiani della pace».

Il fatto è avvenuto mentre un tenente traversava in automobile, guidata da un marinaio, la via detta del Monumento a Sciangai, nella concessione internazionale. I due sono stati attaccati da un gruppo di soldati, che si sono serviti di mitragliatrici. La notizia dell'uccisione, diffusasi rapidamente, ha causato profondo cordoglio. Si ritiene che la Marina prenderà senza altro misure decisive.

Si annuncia che le truppe cinesi centrali sono entrate nel Ciahar e avanzano verso lo Jehol, che è provincia manciuriana.

Il Governo affretta la preparazione militare, dato l'intenso movimento di truppe cinesi e la decisione del Governo di Nanchino di resistere al Giappone. Il Ministero della Marina ha disposto che l'età massima per i gradi di tenente e capitano sia portata rispettivamente da 52 a 54 anni.

Ultime notizie giunte da Sciangai riferiscono che i giapponesi che avevano evacuato le località lungo il fiume Yang-Tze, sono giunti quasi tutti nella concessione giapponese di Sciangai, che trovasi per questo quasi completamente attorniata da truppe cinesi. La situazione appare dunque delicatissima, giacchè una eventuale azione di sbarco della marina dell'esercito nipponico sarebbe seriamente pericolosa per i giapponesi della concessione, che rischierebbero la vita.

Intanto il Sindaco di Sciangai ha visitato il Console generale nipponico, proponendo che le autorità cinesi e giapponesi conducano insieme un'inchiesta sull'incidente relativa all'uccisione dell'ufficiale e del marinaio giapponese.

Le navi americane rinviano la visita a Tokio

WASHINGTON, 9

Il Ministero della Marina ha annunciato che la visita della nave ammiraglia «Augusta» e di quattro incrociatori della flotta asiatica degli Stati Uniti ai porti del Giappone è stata rinviata a tempo indeterminato.

Si ritiene che questo rinvio sia dovuto al desiderio di mantenere le unità anzidette nei porti di Tsing-Tao e di Chifoo

Il "Normandie,, batte il proprio primato alla media di 32.20 nodi all'ora

PARIGI, 9

Ieri il transatlantico «Normandie» è giunto a Le Havre migliorando il proprio primato della traversata atlantica. Il percorso Ambrose-Bishop, che misura 2936 miglia, è stato infatti effettuato in 3 giorni, 22 ore e 7 minuti, alla media oraria di nodi 32.20 contro i nodi 30.99 del precedente primato.

Questo eccellente risultato è dovuto al rendimento dell'apparato motore e alla profilatura della nave, oltre che alle nuove eliche.

L'ing. Merot, che si occupò della messa a punto delle eliche del «Normandie» infatti ha dichiarato: «Le eliche che hanno fatto questa traversata sono le stesse che avevano servito nel viaggio del primato del marzo 1937. Il loro rendimento era stato difatti fin da quel momento eccellente. Del resto, gli ottimi risultati ottenuti durante questo viaggio, non sono da attribuirsi unicamente alle eliche, ma a diverse osservazioni che hanno permesso di aumentare la potenza del motore.

LA LOTTA SUI FRONTI IBERICI

Due contrattacchi di miliziani agevolmente respinti dai nazionali

PARIGI, 9

Il Gran Quartiere Generale dei nazionali comunica: «Fronti del nord, del centro e del sud: fucileria e cannoneggiamenti in alcuni settori. Si sono presentati alle nostra linee 83 miliziani con armamento.

Spreco di uomini

Dai comunicati degli ultimi giorni si rileva che regna la calma su tre fronti. Tuttavia ieri i rossi tentarono un contrattacco nel settore di Calamocha del fronte Terreuel. In quel punto i rossi venivano accumulando da giorni materiale e uomini.

L'azione fu condotta con sufficiente decisione soprattutto con spreco di fuoco e di truppe scagliate contro le posizioni nazionali a masse serrate. Le agguerrite fanterie di Franco erano però preparate e avevano le mitragliatrici puntate sui varchi di dove presumibilmente sarebbero passati gli assaltanti.

Quando i rossi furono ben a tiro e scoperti si aprì dalle trincee minacciate un fuoco infernale. Gli attaccanti cadevano l'un sull'altro. Respinti, ritentarono quattro volte la prova, seminando letteralmente il terreno di cadaveri e senza riuscire nemmeno a toccare le posizioni così saldamente tenute.

L'ultimo attacco fu portato fiaccamente. Prima ancora di raggiungere le prime file dei cadaveri lasciati nei precedenti tentativi, i rossi si diedero alla fuga, ritirandosi in parecchi punti a un chilometro più indietro delle posizioni prima occupate. Fu allora che i nazionali uscirono dalle trincee e, nella sopravvenuta calma, raccolsero il materiale bellico lasciato dal nemico, trasportarono i feriti e diedero sepoltura ai morti.

Simultaneamente i rossi sferrarono un altro attacco deciso contro la strategica posizione di Pena de la Cruz, conquistata dai nazionali il giorno prima. L'insuccesso in questo punto è stato ancor più notevole, poichè la posizione era solidamente tenuta e gli attaccanti dovettero avvicinarsi ad essa completamente scoperti.

Disordini in Catalogna

Anche qui bastarono le mitragliatrici e la fucileria a fermare i rossi, che lasciavano sul terreno oltre 150 cadaveri.

I legionari hanno pure avanzato lungo la divisoria tra le provincie di Teruel e Quenca fino all'altezza dell'abitato di Reales. Una colonna, uscita da Egea de Albarracin, è riuscita a sloggiare i rossi da alcune posizioni isolate mantenute ai margini della strada che unisce Quenca a Terruel.

Si è avuta qui una notevole resistenza determinata dal fatto che dalle posizioni occupate si domina la strada stessa.

Altre informazioni ricevute da Saint Jean de Luz comunicano che oggi alle 4 del pomeriggio sono partiti per Bilbao i bimbi entrati sabato nella Spagna dalla frontiera di Irun.

Intanto la Spagna rossa, a quanto si apprende, è sempre più dilaniata dalle fazioni. Negrin, capo del Governo rosso di Valencia è arrivato oggi improvvisamente a Barcellona, dove ha avuto una conversazione di tre ore col Presidente della Generalità, Companys.

E' da notare che la visita di Negrin a Companys ha coinciso con lo scoppio di violenti disordini, durante i quali le masse avverse si sono affrontate con le armi. Sembra che nei conflitti si siano avuti molti morti e numerosi feriti.

I motivi dei disordini si debbono ricercare nell'acuirsi del dissidio tra quei partiti che sostengono la necessità di una completa indipendenza dell'azione politica del Governo della generalità della Catalogna dal Governo di Valencia e quelli che vorrebbero che a questo ultimo fosse portato un aiuto nel momento grave che sta attraversando.

I medesimi informatori segnalano pure che si troverebbe a Saint Jean de Luz Santiago Alba che fu già Presidente delle Cortes durante il Ministero Lerroux-Gil Robles e cioè prima delle ultime elezioni legislative nella Spagna repubblicana.

Pirateria rossa

La presenza sarebbe molto commentata negli ambienti spagnoli di frontiera.

Da notizie pervenute dagli stessi ambienti risulta che tutte le famiglie dei dirigenti rossi di Santander si trovano attualmente in Francia.

All'ultima ora si ha che due barche da pesca belghe, il «Rita I» e il «Rita II», le quali avevano a bordo nove belgi e otto spagnoli, l'8 luglio lasciarono agli ordini dei loro comandanti il porto di Zeebrugge per una spedizione di pesca nel Mare del Nord. Nella notte del 29 luglio gli otto spagnoli, impugnando le rivoltelle aggredirono i marinai belgi e li imprigionarono. I due comandanti vennero pure a loro volta fatti prigionieri.

Gli spagnoli diressero quindi le due imbarcazioni verso un porto della Spagna rossa, ove gli equipaggi vennero fatti sbarcare sotto forte scorta; i due comandanti furono trattati come criminali. Però uno di essi riuscì ad informare il Viceconsole belga, il quale riuscì a far rimettere gli equipaggi in libertà.

Grazie all'iniziativa di questo comandante gli equipaggi hanno così potuto far ritorno nel Belgio.

Si ha infine che un terzo vapore spagnolo marxista, il «San Jorge de Ferrol», con a bordo 200 tonnellate di traversine per rotaie di strada ferrata, è stato sequestrato in seguito a sentenza del tribunale favorevole agli armatori.

La propaganda bolscevica per il congresso dei «senza Dio»

ANVERSA, 9

Il giornale *Metropole* scrive che il Comitato esecutivo internazionale dei «senza Dio» ha scelto Bruxelles per la sua prossima conferenza internazionale. Il giornale informa inoltre che il Consiglio generale ha destinato 100.000 rubli per l'organizzazione e che al Congresso saranno presenti 30 delegati sovietici incaricati della propaganda a mezzo di film.

Grande comizio anticomunista nel soggiorno estivo di Lisbona

LISBONA, 9

Ha avuto luogo a Estoriè noto soggiorno estivo di Lisbona, un grande comizio anticomunista, organizzato dalla Legione portoghese, cui hanno partecipato migliaia di persone. Vari oratori hanno stigmatizzato aspramente la nefasta azione del comunismo nel mondo e specialmente in Russia e nella Spagna, inneggiando agli Stati sani che hanno vinto il barbaro bolscevismo.

Consigliere comunale belga arrestato per spaccio di stupefacenti

LIEGI, 9

La polizia ha arrestato il consigliere comunale socialista Lontzen Herbesthal, accusato di traffico di stupefacenti.

Un morto a Planina in un scontro tra dimostranti e gendarmi

BELGRADO, 9

A Planina, piccola città della Banovina della Drina, è scoppiato oggi un violento scontro tra dimostranti e polizia provocato da alcuni elementi fanatici della chiesa serbo ortodossa. L'ex Ministro Voja Janic, arrivato in compagnia di alcuni sacerdoti, ha tenuto davanti alla chiesa serbo-ortodossa un discorso attaccando in maniera offensiva il Governo. La riunione, per ragioni d'ordine pubblico non era stata permessa dalla polizia.

Secondo un comunicato ufficiale diramato stasera, i dimostranti hanno attaccato con una nutrita sassaiola i gendarmi, ferendone alcuni, tra cui due molto gravemente alla testa e sono stati sparati anche colpi di rivoltella. Per difesa i gendarmi hanno allora aperto il fuoco. Due dimostranti sono rimasti feriti e uno di essi è morto subito dopo all'ospedale. La folla si è allora dispersa.

Dopo i bombardamenti aerei sovietici effettuati al largo della costa algerina

Perentorie dichiarazioni tedesche sulle sistematiche provocazioni marxiste

BERLINO, 9

Si riceve da Londra che il Governo britannico ha dato nuovi ordini per la protezione del naviglio mercantile inglese che viaggia nel Mediterraneo.

La protezione delle navi inglesi

Un telegramma dell'Agenzia *Reuter* da Gibilterra dice espressamente che tutte le navi da guerra britanniche del Mediterraneo e le stazioni costiere hanno ricevuto l'ordine di tenersi in stretto contatto radiotelegrafico con i vapori della marina mercantile inglese. Le navi da guerra inglesi però non scorteranno le navi mercantili.

Si apprende pure che i proprietari del vapore «British Corporal», bombardato assieme ad un vapore francese e ad un piroscafo italiano da aeroplani al largo di Gibilterra, hanno avuto dal capitano del loro piroscafo un telegramma che dice che a bordo tutti sono salvi.

A proposito di questa nuova prodezza, grazie ad una comunicazione dell'Agenzia *Radio* si è appreso che, secondo quanto si dice a Gibilterra, le autorità britanniche avrebbero ricevuto informazioni da cui risulterebbe che i tre apparecchi che hanno bombardato l'altro giorno i tre piroscafi appartengono ai russi sovietici.

Questa notizia ha sollevato, come è naturale, una legittima indignazione in molti ambienti britannici. Infatti tutti i circoli politici berlinesi dichiarano che l'irritazione inglese per i nuovi atti di pirateria compiuti dai bolscevichi spagnoli fuori delle acque territoriali è comprensibilissima, come pure sarebbe comprensibile il desiderio di vedere i piroscafi della navigazione commerciale protetti da aeroplani e da navi da guerra.

Conseguenze previste

Nell'interesse della navigazione internazionale e nell'interesse di un controllo atto ad assicurare il non intervento, l'Italia e la Germania ebbero già, subito dopo la aggressione al «Deutschland» e al vapore italiano «Barletta», a chiedere categoriche e severe misure. Queste misure furono promesse per gli eventuali casi successivi, ma esse non furono mantenute quando l'incrociatore «Leipzig» fu aggredito.

Pertanto l'Italia e la Germania trassero le loro conseguenze e le conseguenze del mancato spirito di decisione delle Potenze del controllo si mostrano in questo momento.

Nei medesimi circoli politici si è ora in attesa di vedere come i bolscevichi potranno ancora continuare le loro aperte provocazioni. Tuttavia si afferma che ormai è soltanto una questione di tempo in attesa che le truppe nazionali riescano a occupare le trincee delle brigate internazionali presso Santander e Madrid, per quanto i governanti di Valencia sembrino volere approfittare di questo tempo per creare delle complicazioni internazionali.

Essi si servono di ogni mezzo e non hanno paura di nulla. Ogni occasione per turbare i rapporti politici fra le Nazioni è buona. A tale proposito si cita a esempio la sfacciataggine dei bolscevichi di Valencia, che hanno accusato i nazionali di avere compiuto l'ultima aggressione contro vapori commerciali.

La nave italiana che fu aggredita l'altro giorno insieme al piroscafo britannico e a quello francese, portava chiari sulla prua i colori del suo Paese. Gli aeroplani aggressori incrociarono 25 minuti sulla nave italiana e un osservatore neutrale ha potuto indentificare, senza possibilità di errore, gli apparecchi aggressori. Ciò nonostante, a Valencia si è affermato che l'aggressione è stata compiuta da apparecchi nazionali. Alla menzogna si è quindi aggiunta anche una impudenza fuor del comune.

L'aggiornamento del Comitato

Quanto all'aggiornamento puro e semplice del Comitato di non intervento, che in tutta pace ha preso le vacanze senza scomporsi di fronte all'atteggiamento minaccioso dei Soviet, esso viene considerato come un sintomo della declinante influenza di Mosca sull'occidente europeo.

Anche l'impotenza francese ad ottenere una maggiore moderazione da parte di Mosca è sintomo interessante di una situazione che dovrà maturare prossimamente. Tale è l'opinione della *Deutsche Allgemeine Zeitung*.

Una protesta germanica per l'espulsione da Londra di tre giornalisti

LONDRA, 9

L'Incaricato d'affari dell'Ambasciata germanica a Londra, dott. Woermann, ha avuto oggi un colloquio con Lord Halifax, Ministro interinale degli Esteri, per protestare contro l'espulsione dei giornalisti tedeschi da Londra.

La protesta, a quanto si afferma, è redatta in termini molto moderati. Il colloquio è durato circa 20 minuti.

I giornalisti espulsi da Londra sono Warner Krome, capo dell'ufficio corrispondenza del *Lokal Anzeiger*, assieme al suo aiutante e alla sua segretaria; Lange, corrispondente dell'Agenzia «*Graf*», Reichsbach, assieme alla sua segretaria. Tutti hanno già lasciato Londra, meno il giornalista Krome. Speciale interesse desta il caso del giornalista Lange, il quale è corrispondente di un'Agenzia che serve i giornali di provincia del partito socialnazionalista tedesco e che è in legami molto stretti con il *Völkischer Beobachter*.

Stasera l'*Evening Standard* dice che il caso di questo giornalista tedesco racchiude un mistero, poichè il Ministero degli Esteri non ha dato alcuna spiegazione sulle ragioni vere dell'espulsione. Il giornale dice che in Inghilterra tutti possono esprimere il loro parere, anche se sono cittadini esteri, e chiede una spiegazione sul provvedimento per appurare le voci, che sono state raccolte a Londra, di spionaggio esercitato dai giornalisti stessi.

Oggi l'Incaricato d'affari britannico a Berlino ha avuto un colloquio in proposito con il Ministro degli Esteri tedesco con Neurath.

Ritorsione di Berlino

BERLINO, 9

La misura di rappresaglia per l'espulsione dei tre giornalisti tedeschi, decretata dal Ministro degli Interni britannico, non si è fatta attendere. Questa sera si apprende, infatti, che le competenti autorità londinesi sono state invitate a far richiamare il giornalista Norman Ebbutt, corrispondente del *Times*, che potrà essere sostituito da altro giornalista. Nessuna precisazione circa il motivo del provvedimento preso a carico dell'Ebbutt. Il laconico comunicato si limita a parlare di «certe ragioni». Com'è noto, anche l'espulsione dei tre giornalisti germanici non era motivata.

Le trattative in corso tra Reich e Cecoslovacchia per un patto di amicizia

PRAGA, 9

Nei circoli ufficiali della capitale non è stata smentita e neppure confermata la notizia pubblicata stamane dal *Venkov*, organo del Presidente del Consiglio Hodza, sulle trattative che sarebbero in corso, per desiderio di Praga, fra Praga e Berlino.

Il *Polední List* di domani pubblicherà un articolo sulle trattative stesse, giungendo a tracciare persino le basi sulle quali le trattative dovrebbero iniziarsi. Le trattative riguardano il riconoscimento delle attuali frontiere della Cecoslovacchia e della sua sovranità e indipendenza su tutto il territorio dello Stato; il riconoscimento della validità del patto di arbitrato fra Cecoslovacchia e Germania, secondo il Trattato di Locarno; la firma di un patto di non aggressione e di amicizia — si afferma anzi perpetua — tra Germania e Cecoslovacchia, e, infine, la sistemazione della questione delle minoranze tedesche in Cecoslovacchia. Sui primi tre punti l'accordo sarebbe di massima già raggiunto, mentre s'incontrerebbero difficoltà di ordine vario per la questione delle minoranze. La Cecoslovacchia, pur non pretendendo di cechizzare i tedeschi che nascono nella Repubblica, esigerebbe il rispetto e la lealtà verso il Paese in cui sono nati.

Anche la Repubblica lettone vuole una sua colonia?

RIGA, 9

Il Presidente della Repubblica di Lettonia ha pronunciato un lungo discorso in occasione dell'assemblea corporativa lettone «Turiba», in cui ha illustrato le finalità del Governo lettone per assicurare solidità alla vita economica del Paese.

Il Presidente della Repubblica ha, tra l'altro, annunciato che la Lettonia va acquistando i titoli delle società anonime che sfruttano le ricchezze naturali dell'isola di Trinidad. Tale dichiarazione, che ha suscitato viva curiosità, fa pensare in questi ambienti giornalistici che anche la piccola Repubblica baltica voglia assicurarsi una colonia.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'auto cinema sonoro del Dopolavoro provinciale visitato dal Prefetto e dal Federale

La prima rappresentazione stasera al campo della Legione del Carso

Ieri sera in Piazza Unità, davanti al Palazzo del Governo, ha sostato l'auto cinema sonoro del Dopolavoro provinciale di Trieste, che è stato visitato da S. E. il Prefetto accompagnato dal Segretario federale e dai dirigenti del Dopolavoro provinciale.

Il tecnico ideatore dell'auto cinema ha illustrato a S. E. il Prefetto e al Federale il funzionamento dei vari organi dell'impianto, che è uno dei più perfetti esistenti attualmente in commercio.

(Foto Padoan)

Il "Carro,, davanti al Palazzo del Governo in Piazza Unità

Il compiacimento di S. E. Rebua

S. E. il Prefetto ha espresso al Segretario federale e ai dirigenti del Dopolavoro il suo vivo compiacimento per questo nuovo acquisto del Dopolavoro provinciale — dovuto al particolare interessamento del comm. Grazioli — mezzo potente di propaganda, di cui il Dopolavoro si servirà per educare ed elevare spiritualmente la massa lavoratrice, con particolare riguardo a quelle che risiedono nella zona del Carso.

Tra le Camicie Nere a Trebiciano

L'auto cinema ha quindi sostato in piazza Verdi, dove sono stati trasmessi alcuni inni.

Il Segretario federale ha impartito le direttive per le prossime attività dell'auto cinema sonoro, disponendo che il «Carro» inizi la sua attività questa sera all'accampamento della 59.a Legione Camicie Nere, nei pressi di Trebiciano. Iersera è stata effettuata una prova tecnica al Cacciatore.

Nei prossimi giorni pubblicheremo il programma completo che il «Carro» darà durante il mese di agosto e che comprenderà documentari e i migliori film di più recente produzione.

Le caratteristiche tecniche

L'auto cinema sonoro del Dopolavoro provinciale è stato costruito nelle officine milanesi della Siemens. L'impianto è stato montato su uno chassis Fiat 618. La carrozzeria è completamente rivestita in alluminio.

Il carro cinema sonoro è dotato — oltrechè di un perfetto apparecchio cinematografico — di due altoparlanti di alto rendimento, che possono essere spostati in qualsiasi direzione e all'occorrenza sistemati, per mezzo di appositi sostegni, in vari punti di una piazza, nei pressi dello schermo ecc. L'impianto di un moderno pik-up permette la trasmissione di dischi.

Un microfono, che può essere sistemato anche a 100 metri di distanza dal «Carro», rende possibile la diffusione di discorsi, conversazioni, ordini, in occasione di adunate, convegni, gare.

Perfetta autonomia

Il «Carro» può funzionare anche in perfetta autonomia, in quanto è dotato di una batteria di accumulatori che alimentano gli amplificatori, e di un generatore — azionato dal motore dell'auto — che alimenta l'arco di proiezione. Con ciò sarà possibile dare spettacoli cinematografici anche in quei paesi che mancano di energia elettrica.

L'accumulatore viene rigenerato automaticamente durante la proiezione e durante il tragitto del «Carro». La cabina cinematografica è stata costruita con i più perfetti accorgimenti della tecnica moderna.

L'Amministrazione provinciale di Trieste

Con recenti decreti reali e ministeriali e su proposta di S. E. il Prefetto della Provincia, è stata ricostituita l'Amministrazione provinciale di Trieste per il quadriennio con scadenza al 6 maggio 1941, nelle persone dei seguenti fascisti: preside gr. uff. avv. Piero Pieri, rettore ordinario vicepreside comm. dott. Ettore Chersi, rettori ordinari: comm. Giannino Angelini, comm. avv. Carlo Chersi, comm. avv. Giulio Luccardi, cav. dott. Umberto Mestron, comm. Michele Stavro-Santarosa; Rettori supplenti: comm. ing. Giuseppe Dolazza, comm. avv. Alfredo Zannoni.

Rapporto Sindacato autori e scrittori

Il Direttorio del Sindacato autori e scrittori è convocato questa sera alle ore 21 nella sede del Circolo della Stampa (via Mazzini 30).

STATO CIVILE DI TRIESTE
8 e 9 agosto 1937-XV

Nati vivi	17
maschi 8, femmine 9.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	—

Congresso provinciale dei cacciatori

Il delegato provinciale del Commissario ministeriale per l'applicazione della legge sulla caccia nelle nuove Provincie, comunica che domani, mercoledì, alle 19, in una sala del Consiglio provinciale delle Corporazioni, si terrà il primo Congresso provinciale dell'Associazione provinciale cacciatori, al quale sono invitati tutti i Rettori e i fiduciari-gestori. Al Congresso interverranno le gerarchie locali nonchè il Commissario ministeriale. Nella mattinata e nel pomeriggio di mercoledì, il Commissario riceverà in sede i singoli cacciatori.

L'eccezionale serata lirica di giovedì al Castello

Il "Combattimento di Tancredi e Clorinda,, e "Cavalleria rusticana,,

Vivissima è l'attesa per la grande serata lirica di giovedì prossimo al Teatro all'aperto del Castello. Il programma s'inizierà con «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni con una messa in scena eccezionale: circa 300 persone sul palcoscenico, 100 professori di orchestra, insigne il maestro concertatore, eccellenti gli artisti principali.

"Cavalleria rusticana,, con Giuseppina Cobelli

Un nome primeggia infatti fra gli esecutori: quello di Giuseppina Cobelli. Nome illustre della nostra lirica. L'eletta cantatrice non è stata ancora mai a Trieste, per quanto il pubblico nostro l'abbia infinite volte udita e ammirata alla radio nelle trasmissioni dalla Scala o dal Teatro Reale dell'Opera: scene alle quali ella è costantemente legata. Memorabili, fra altre, le sue interpretazioni di «Isotta», di «Tosca» e di «Fedora». In «Cavalleria rusticana» Giuseppina Cobelli mette suggestivamente in luce tutte le sue eccezionali doti di cantante e il suo caldo temperamento interpretativo. Udremo insomma una «Santuzza» superba.

Al suo fianco sarà «Turiddu» il tenore Ettore Parmeggiani, l'insigne cantante wagneriano così caro al nostro pubblico del Verdi. L'eccellente baritono Gaetano Viviani, tanto acclamato nella «Forza del destino» al Rossetti, la giovane e valente Marianna Radev e Ida Mannarini completeranno il quadro degli interpreti di «Cavalleria», che saranno guidati da un maestro concertatore di cartello, Umberto Berrettoni.

"Tancredi e Clorinda,,

A «Cavalleria rusticana» seguirà il «Combattimento di Tancredi e Clorinda», cantata scenica di Claudio Monteverdi, il creatore del teatro lirico, sulle stanze del Tasso, nella «Gerusalemme liberata».

La conoscenza della «Gerusalemme» del Tasso è nel bagaglio di tutte le persone colte, ma non è fuori di luogo ricordare che mentre Tancredi è personaggio storico (nacque nel 1078 dal marchese Guglielmo, uno dei cavalieri normanni che conquistarono la Sicilia, la Calabria e le Puglie, e morì nel 1112), Clorinda è una creatura della fantasia del poeta. Sull'esempio del Bojardo (Orlando innamorato) e dell'Ariosto («Orlando furioso»), i cantori della cavalleria si compiacquero di immaginare pure donne guerriere di grande animo e di eccezionale prodezza. Però se una donna armata e combattente poteva essere concepita tra le Nazioni d'occidente, non era ammissibile tra quelle orientali. Tasso immaginò Clorinda figlia di un Re d'Etiopia, dunque cristiana, sconosciuta al padre, perchè la Regina, sua madre, quand'era in istato di gravidanza, amava venerare una immagine della Vergine, la quale aveva «bianco il bel volto e le gote vermiglie». Avvenche la sua nata rassomigliò per il colore a quella vergine bianca! Allora per timore della furibonda gelosia del marito, anzichè la sua pargoletta, gli mostrò una piccola nera, e Clorinda (non ancora battezzata) affidò ad un servo fedele, Arsete, perchè la portasse lontana. Arsete la portò attraverso vicissitudini inaudite (Clorinda fu nutrita perfino da una tigre!), in Egitto, dove «in arme valorosa ed ardita» vinse il sesso e la natura e «fama e terre» acquistò: Tutto ciò Arsete narra a Clorinda quando costei sta per affrontare Tancredi in un combattimento che sarà per lei mortale.

Il capolavoro monteverdiano

Tancredi già altra volta aveva incontrata Clorinda. Costei vedendolo, n'era stata dolcemente colpita. Tuttavia aveva voluto incrociar con lui la lancia, e quella di Tancredi le aveva slacciato l'elmo:

E, le chiome dorate al vento sparse,
giovane donna in mezzo al campo [apparse.

Da allora Tancredi l'ama, e non avrebbe opposta più resistenza agli attacchi della bella guerriera saracena, se l'irrompere d'altri guerrieri non li avesse divisi.

Si ritrovano un'altra volta (nel XII canto del poema) ignoti l'uno all'altra, e si combattono aspramente e Tancredi ferisce in modo mortale quella ch'era la sua diletta. Allora soltanto escono dalle labbra di lei le parole rivelatrici che costernano Tancredi. Indarno vorrebbe ridarle vita. Non può che rigenerarla battezzandola nell'ultimo momento della sua vita terrena. Le stanze del combattimento sono di una grande bellezza, tale che invogliarono Monteverdi ad aggiungere loro l'incanto della sua musica epico-drammatica, nella quale, scrisse un critico, si sentono i primi accenni della musica imitativa. E' quello del Monteverdi un madrigale per coro a cinque voci.

Il maestro Alceo Toni trasse dall'oblio quest'opera dell'autore di «Arianna» e d'«Orfeo», nel 1929; ed è la trascrizione del maestro Toni che sarà eseguita a Trieste giovedì prossimo.

Il capolavoro di Monteverdi sarà eseguito da Magda Olivero («Clorinda») squisita cantatrice tanto ammirata in un precedente concerto, dal tenore Miro Lozzi («Tancredi») e dal baritono Afro Poli (lo «Storico») che durante l'azione leggerà i versi del Tasso. I cantanti saranno invisibili in orchestra, mentre in scena agiranno due valentissimi mimi: la Legnani e Carletto Thieben.

Norma importante per il pubblico: per lo spettacolo di giovedì i biglietti rossi (tagliandi d'abbonamento) non saranno validi, e ciò per evitare un eccessivo affollamento e garantire l'entrata al Castello a tutti indistintamente quelli che avranno acquistato i biglietti d'ingresso.

L'odierna serata in Castello

Questa sera sullo schermo del Teatro all'aperto, in Castello, sarà proiettato il film «L'uomo che sorride», brillante commedia interpretata da Assia Noris e Vittorio De Sica. Precederà un giornale «Luce».

Come ogni sera, danze al Bastione fiorito e concerto sul Torrione rotondo. La magnifica mostra d'arte dell'Ottocento triestino è visibile ancora per pochi giorni.

I numeri vincenti delle lotterie delle feste campestri

Al «Quis contra nos?»

Le lotterie del C. R. «Quis contra nos?» sono state vinte dai numeri sottoelencati. Gli interessati potranno ritirare i premi nella sede del Gruppo seralmente dalle 17.30 in poi, sino a tutto il 14 agosto. Lotteria gastronomica (biglietti gialli): 1.o premio 120 (già ritirato); 2.o premio 135 (già ritirato); 3.o premio 19; 4.o premio 60 (già ritirato); 5.o premio 1. Lotteria dei servizi (biglietti bleu): 46, 175, 171, 20, 246.

Opera Balilla di San Giacomo

Domenica 1 agosto si è proceduto all'estrazione dei sei ricchi premi della grande Lotteria dell'O. B. di S. Giacomo. Risultarono vincenti i seguenti biglietti: 1.o premio n. 1760 (bicicletta, sig. Iviani Oreste); 2.o premio n. 0199 (macchina fotografica); 3.o premio n. 0905 (racchetta tennis, sig. Rustia Silvano); 4.o premio n. 2183 (cestino da lavoro); 5.o premio n. 0780 (bambola Lenci); 6.o premio n. 0543 (pallone). I vincitori dei premi potranno ritirarli entro un mese dal giorno dell'estrazione presso la C. R. Balilla «R. Pitteri» via S. Marco 5 nel pomeriggio.

All'Oratorio Salesiano

Domenica, come pubblicato, ha avuto luogo nell'Oratorio Salesiano l'annunciata Festa delle frutta. Prima della mezzanotte, furono estratti i numeri vincenti della lotteria, la quale ha dato il seguente esito: premi: 1) bicicletta da uomo, vincente il n. 175; 2) macchina fotografica, n. 832; 3) orologio da muro, n. 2705; 4) servizio per caffè, n. 3845; 5) servizio per liquori, n. 1823. Il premio d'entrata per uomini è stato vinto dal n. 251; quello per signore dal n. 277.

Consigli d'igiene per i vecchi

L'alimentazione dei vecchi deve essere curata. Il loro organismo ha bisogno di alimenti che, avendo un piccolo volume, siano facilmente digeribili ed assimilabili.

Ma è pure necessario che gli stessi siano ricostituenti e rinfrescanti. Solo gli alimenti zuccherini soddisfano a tutte queste condizioni. Del resto tali alimenti sono anche quelli che essi mangiano più volentieri. Fate dunque mangiare ai vecchi questi alimenti leggeri e sani, come dolciumi, frutta di ogni città.

In memoria di Luigi Razza

Ricorrendo il secondo anniversario della gloriosa morte del Ministro Luigi Razza, primo Caduto per l'Impero, il Gruppo rionale fascista che s'intitola al suo nome ha inviato una rappresentanza delle sue organizzazioni maschili e femminili e giovanili, con il gagliardetto, a rendere omaggio alla memoria del valoroso Ministro presso l'Ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna.

Deposta sull'Ara una corona di alloro con nastri tricolori, è stato fatto l'appello del Caduto con il rito fascista e quindi i presenti hanno sostato per un minuto in silenzio ed in austero raccoglimento nel ricordo del glorioso Pioniere dell'Impero.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MORARA SASSI»

Fascio femminile. *Le donne fasciste appartenenti al G. R. F. «Morara Sassi», che hanno pagato le tessere per l'anno XV, sono pregate di passare martedì o giovedì (in sede via S. Lazzaro 4) dalle ore 17 alle 20 precise (orario estivo).*

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Tutte le Giovani Fasciste *appartenenti al gruppo rionale «M. Trevisan» sono invitate al convegno settimanale che avrà luogo giovedì 12 corr.*

FASCIO FEMMINILE

Squadra federale pallacanestro. *Tutte le Giovani Fasciste che fanno parte della squadra federale di pallacanestro sono invitate a trovarsi oggi, martedì alle ore 19 sul campo del G. R. F. «F. Beuzzar».*

Gita in Carnia. *Il Fascio femminile organizza per domenica 15 agosto una gita alla colonia Rosa Mussolini con camion attrezzato. Prezzo lire 20, pranzo dal sacco. Per iscrizioni al Fascio femminile, via Roma 28, III p.*

Economia domestica. *Le iscrizioni al corso di economia domestica si ricevono nella sede della Scuola stessa via Cassa di Risparmio n. 12 piano terra, ogni sera dalle 18 alle 20.*

OPERA BALILLA

Campionato nazionale di nuoto e tuffi per avanguardisti. *Sedici Avanguardisti di Trieste, accompagnati dal C. M. Brezza, sono giunti sabato mattina a Roma per partecipare ai campionati nazionali di nuoto, tuffi e palla a nuoto. Alloggiati nella foresteria del Foro Mussolini, hanno partecipato ieri alle prime eliminatorie con ottimi risultati.*

FF. GG. C.

Rapporto sottufficiali. *Ieri sera il Comandante in seconda dei FF. GG. C. ha tenuto rapporto a tutti i graduati GG. FF. del capoluogo. E' stata trattata l'organizzazione del campo d'armi, che avrà luogo prossimamente, ed al quale dovranno partecipare tutti i graduati. Sono stati oggetto di nota altresì l'organizzazione del Fascio e l'inquadramento dei giovani. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.*

Duecento dopolavoristi di Oderzo in visita a Trieste

Domenica, provenienti da Venezia sono giunti nella nostra città 200 dopolavoristi di Oderzo.

Erano a riceverli alla Stazione marittima il camerata Orbani, il dott. Bidoli e il dott. Zuculin, dirigenti del Dopolavoro in rappresentanza dell'ispettore di zona dell'O. N.D. nonchè buon numero di dopolavoristi dei Dopolavoro Pubblico Impiego, «Dimm» e Casalini, i quali, con i labari in testa hanno dato il benvenuto ed un cordiale saluto fascista ai camerati di Oderzo.

I duecento dopolavoristi, accompagnati dal loro vicepresidente cav. Ermete Fregonese e dai dirigenti del Dopolavoro provinciale, si sono recati alla Basilica di San Giusto, ove, dopo aver reso omaggio al monumento ai Caduti, hanno visitato l'incantevole Castello di San Giusto passando alcune ore di schietto e fraterno cameratismo coi camerati triestini.

La sera i dopolavoristi di Oderzo consumarono la cena alla mensa dei Magazzini Generali.

Prima di lasciare la nostra città il camerata Fregonese espresse ai dirigenti del Dopolavoro provinciale il suo ringraziamento per la fraterna e cordiale accoglienza ricevuta dai camerati triestini.

Verso le ore 23 i dopolavoristi di Oderzo lasciarono la nostra città acclamando alla città di Trieste e inneggiando al Duce.

Ferrovieri di Sampierdarena

L'altro giorno sono giunti nella nostra città numerosi dopolavoristi ferrovieri di Sampierdarena, i quali sono stati ricevuti con schietta cordialità dai camerati triestini. I graditi ospiti hanno visitato la città e i dintorni e alla sera sono stati accompagnati al bagno del Dopolavoro ferroviario ove si è svolto in loro onore un gaio e brillante trattenimento di danza. La grossa comitiva è ripartita ieri, salutata alla stazione dai dirigenti del Dopolavoro ferroviario di Trieste.

Col "Guf,, a Venezia per la Mostra cinematografica e del Tintoretto

Le attrattive di Venezia, unite alla giocondità di una gita gufina, hanno fatto affluire le prenotazioni sin dal primo annuncio di questa manifestazione. La gita si terrà tra il 21 e il 23 agosto. Il prezzo di circa 90 lire, comprenderà il viaggio, due giorni di pensione al Lido e importanti facilitazioni. E' necessario prenotarsi in sede entro oggi 10 agosto.

Nel Consolato del Venezuela. Il dott. Aquiles Certad, Console del Venezuela a Trieste, lascia oggi la nostra città per recarsi nella nuova sede di Marsiglia, dove è stato trasferito dal suo Governo. Al Console Certad, che teneva l'incarico a Trieste da dieci mesi, porgiamo il nostro saluto con i migliori auguri.

Ufficio di collocamento dell'industria. Tutti i falegnami mobilieri disponibili sono invitati a presentarsi all'Ufficio, via Duca d'Aosta 12, domani, mercoledì, alle ore 9 precise, con i documenti personali, per essere avviati al lavoro.

Via chiusa al transito. Da oggi, martedì, resterà chiusa al transito dei veicoli in seguito ai lavori di fognatura, la via Maiolica, e ciò fino al termine dei lavori stessi.

Il complesso corale poligrafico è invitato a trovarsi infallibilmente oggi alle 18.30 al Castello.

Il Ferragosto dell'Istituto di coltura fascista

Nei giorni di sabato 14 e domenica 15 p. v., si effettuerà, in lussuosi torpedoni, un giro turistico nei Friuli e nell'Alta Carnia. La partenza seguirà sabato 14 corr. alle ore 15, dalla via Polonio 4, diretti a Pordenone, dove verrà servita la cena e si pernotterà.

Il giorno successivo, di buon mattino, dopo consumata la prima colazione, si proseguirà per Vittorio Veneto, Fadalto, Lago di S. Croce e valicato il Ponte delle Alpi, si arriverà a Cimolais ove si sosterà a lungo per la colazione. Nel pomeriggio si prenderà la via del ritorno, passando per Barcis, Montereale, con probabile visita alla Centrale idroelettrica, indi per Udine si arriverà a Trieste verso le 24.

La quota d'iscrizione, fissata in lire 95, dà diritto al viaggio, al pranzo e al pernottamento del primo giorno, alla prima e seconda colazione, nonchè il pranzo del giorno successivo. Le iscrizioni, nel limite dei posti ancora disponibili, si ricevono sino a domani mercoledì, via Polonio 4, ore 19-20.30.

Pure entro domani, i prenotati devono effettuare il versamento della quota a scanso di venire esclusi dalla gita.

Illuminazione delle Grotte del Timavo in onore di Federico Prez

Come già annunciato, domenica 15 agosto le Grotte del Timavo a San Canziano verranno illuminate per onorare la memoria del valoroso speleologo Federico Prez. L'illuminazione avrà luogo nel pomeriggio dalle ore 15.30 alle 17.30. Onde rendere più facile l'afflusso dei visitatori a S. Canziano è stato provveduto per un perfetto servizio di autocorriere con partenza dalla Stazione delle autocorriere alle ore 14.45 e 15. Il prezzo di andata e ritorno è di lire 8; il prezzo d'ingresso alle Grotte è di lire 5 per persona. Sarà opportuno che i posti per le autocorriere vengano prenotati entro il giorno 14 negli uffici della «Sat» in piazza della Borsa.

Per coloro che volessero prendere il treno saranno in vigore le solite riduzioni domenicali del 50 per cento individuale e del 70 per cento per comitive.

Il Bagno comunale di via Manzoni chiuso dal 10 al 15 corrente. Per compiere vari lavori di restauro, il Bagno comunale di via A. Manzoni, resterà chiuso da oggi, martedì, a tutta domenica 15 corrente.

Il Dopolavoro ferroviario al Mangart. Per sabato 14 e domenica 15 corrente il Dopolavoro ferroviario indice un'attraente gita alla volta del Rifugio «Sillani» con la salita del Mangart. L'escursione si presenta fra le più suggestive che abbia fino ad oggi organizzato l'attivo sodalizio. Le iscrizioni si ricevono alla segreteria fino ad esaurimento dei posti. Per i partecipanti sarà necessario l'equipaggiamento da montagna. Ulteriori informazioni in sede.

Pellegrinaggio a Strugnano. Domenica 15, grande pellegrinaggio al Santuario di Strugnano, in occasione dell'anniversario dell'incoronazione della Vergine. Il pellegrinaggio, indetto dalla parrocchia della B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio) partirà dal molo della Pescheria alle ore 6.30 col «Nazario Sauro» dell'Istria-Trieste. Alle cerimonie di Strugnano sarà presente l'Arcivescovo Margotti, il quale, oltre al Pontificale, terrà un discorso. Partenza alle ore 19. I biglietti si acquistano in via Paganini 2.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 2 all'8 agosto: difterite, casi 3, scarlattina 1, febbre tifoidea 17, paratifo 3, morbillo 1.

Camillo Ara insignito della medaglia d'oro di benemerenza per la cultura nazionale

Al gr. uff. avv. Camillo Ara, presidente del Consorzio provinciale per l'istruzione tecnica di Trieste, è pervenuto il seguente telegramma dal Ministro dell'Educazione Nazionale:

«Sono lieto parteciparle che con Decreto Reale le è stata su mia proposta conferita la medaglia d'oro di benemerenza per la diffusione ed elevazione della cultura nazionale. — Ministro Educazione Nazionale Bottai».

Con altra lettera il Ministro Bottai comunicava al gr. uff. Ara quanto segue:

«Il Comitato centrale per i Consorzi di istruzione tecnica, nella sua ultima riunione, ha proposto di esprimere alla S. V. un plauso per l'opera svolta a favore della istruzione professionale. Nell'accogliere il voto del Comitato centrale, aggiungo il mio particolare compiacimento per la fervida attività svolta dal Consorzio di codesta provincia, e di cui la S. V. è benemerito presidente. — Il Ministro: Bottai».

L'eccezionale distinzione premia degnamente l'opera dedicata da Camillo Ara per un quarantennio, con fede appassionata e con luminosa intelligenza, alla cultura nazionale al confine orientale d'Italia. L'avv. Ara fece parte infatti fin dai suoi giovani anni del «Comitato ristretto d'azione» del Partito Nazionale di Trieste, con il particolare incarico di mantenere il contatto del Partito con la gioventù. Nel 1909, dopo la morte di Felice Venezian, assunse la direzione del Partito, che tenne fino allo scoppio della guerra. Il capo del Partito Nazionale era preposto all'istruzione pubblica, e cioè alla presidenza della «Commissione dell'istruzione pubblica» del Comune di Trieste. Sotto l'impulso dell'avv. Ara le scuole primarie e secondarie di Trieste divennero palestre spirituali di civiltà italica e costituirono la migliore difesa contro la marea straniera che minacciava di sommergere e spegnere nella Venezia Giulia ogni focolare di italianità.

Subito dopo la guerra — durante la quale aveva prestato servizio in zona d'operazioni alle dipendenze del Comando Supremo — Camillo Ara ricostituì l'amministrazione scolastica comunale, che il lungo periodo di guerra aveva completamente disorganizzato, in armonia con le direttive prima del Governatorato per la Venezia Giulia e poi del Commissariato generale.

Dal 1929 al maggio 1936 fu presidente del Consiglio d'amministrazione della R. Università di Trieste. E' presidente del Comitato provinciale obbligatorio per l'istruzione tecnica di Trieste fin dalla sua fondazione (1929). A queste scuole tecniche egli ha dedicato tutto il suo spirito organizzativo e la sua profonda conoscenza di uomini e di cose, sì da renderle, seguendo le direttive del Governo e del Partito, non soltanto un mezzo efficace per la diffusione dell'istruzione professionale tra la gioventù operaia ed agricola, ma un efficace strumento di penetrazione e di propaganda nazionale nella popolazione allogena.

Da ciò il meritato plauso del Comitato centrale per i Consorzi di istruzione tecnica del 21 luglio 1937 e quindi il conferimento della medaglia d'oro.

All'illustre amico, che vede così riconosciuti i suoi alti meriti, esprimiamo i nostri cordiali rallegramenti, sicuri di interpretare i sentimenti unanimi della cittadinanza.

Una nuova Guida di Trieste e della Venezia Giulia

Approvata dal Ministero della Coltura Popolare, edita dallo Stabilimento Tipografico Nazionale, è uscita di questi giorni la nuova «Guida di Trieste e della Venezia Giulia», in elegante volumetto riccamente illustrato. La trasformazione edilizia della città, il rinnovamento del suo piano stradale, il nuovo panorama delle sue prospettive imponevano la pubblicazione di una guida aggiornata che illustrasse al forestiero i caratteri principali e l'indirizzo estetico della grande sistemazione e della nuova, moderna attrezzatura di Trieste. La guida testè pubblicata corrisponde perfettamente non solo al carattere informativo specifico che le è particolare, ma il materiale illustrativo e il commento storico sono così bene ordinati, interpretati e sviluppati, che si ha spesso l'impressione di compulsare una monografia.

Un capitolo introduttivo illumina il forestiero sulla storia di Trieste romana e italiana. Seguono poi i capitoli sull'itinerario attraverso i quartieri e i monumenti più significativi della città. Non solo l'itinerario è chiaramente scritto, ma anche pittorescamente illustrato in lucide e dettagliate fotografie con piazze, palazzi, fontane, chiese, stazioni, moli, il porto, le rive, le gallerie. E' stato dato particolare rilievo alle nuove costruzioni edilizie sul Corso, sul piazzale Oberdan e in piazza dell'Impero e sul rettifilo di via Carducci. La Guida illustra anche i dintorni di Trieste, l'altopiano e le grotte di Postumia, l'Istria e il Carnaro, Zara, Udine e il Friuli, il Goriziano e i Campi di battaglia, e per tutte queste cose degne di essere visitate vi sono anche due piante: quella di Trieste e quella della Venezia Giulia. La nuova Guida, ch'è la migliore, la più completa e decorosa di quante apparvero in questi ultimi tempi, è destinata ad un sicuro successo e si trova in vendita presso tutti i librai.

ASTERISCHI

Al Caffè Nazionale

Il folto ed eletto pubblico che seralmente affolla il Caffè Nazionale, continua a manifestare il suo cordialissimo gradimento al cantante Giglio, vero signore della canzone italiana, il quale nel suo vastissimo repertorio diletta squisitamente i frequentatori del signorile ritrovo di Piazza Unità. Oggi si produranno per l'ultima volta le applaudite sorelle Lescano.

Le gite popolari di Ferragosto

I triestini nelle principali città d'Italia - Un treno per la rappresentazione di "Tosca,, all'Arena di Verona - Grande affluenza di gitanti a Trieste e nella regione

Grande entusiasmo ha destato il ricco programma delle gite popolari di Ferragosto.

Un treno per Verona

Ai treni già pubblicati va aggiunto uno per Verona, per assistere alla rappresentazione di «Tosca» all'Arena. Ecco il prezzo e gli orari: terza classe lire 25. Partenza, Trieste sabato 14 agosto alle ore 12.5, Verona arrivo 18.3, partenza 2.8 del giorno 15. Trieste arrivo ore 7.

Ripetiamo l'elenco delle altre bellissime gite:

Gite del 15 agosto

Trieste-Postumia, terza classe, lire 9. Ingresso facoltativo alle Grotte lire 5, acquistabile sul posto. Andata: Trieste partenza 7.20, Postumia arrivo 8.53; ritorno: Postumia p. 20.30, Trieste a. 21.58.

Udine-Postumia, terza classe, lire 14. Andata: Udine p. 5.35, Postumia a. 8.24; ritorno: Postumia p. 18.5, Udine arrivo 20.55.

Gorizia-Postumia, terza classe, lire 11. Andata: Gorizia p. 6.10, Postumia a. 8.24; ritorno: Postumia p. 18.5, Gorizia a. 20.10.

Dal 14 al 16 agosto

Trieste-Milano, seconda classe lire 52, terza classe lire 31. Gita facoltativa a *Torino* lire 12, a *Genova* lire 12, a *Stresa* o *Pallanza* lire 6, a *Como* lire 3. Andata: partenza Trieste ore 21.35 del 13, Milano arrivo ore 6.5 del 14; ritorno: Milano p. ore 22.25 del 16, Trieste a. ore 5.58 del 17 agosto.

Trieste-Firenze, seconda classe lire 52, terza classe lire 31. Gita facoltativa a *Pisa* o *Livorno* o *Siena* lire 5. Andata: Trieste p. ore 20.55 del 13, Firenze a. 5.8 del 14; ritorno: Firenze p. ore 22.8 del 16. Trieste a. 5.37 del 17 agosto.

Dal 15 al 22 agosto

Trieste-Napoli, seconda classe lire 91, terza classe lire 54. Gita facoltativa a *Pompei* o *Castellammare di Stabia,* o *Pozzuoli Solfatara* lire 1, a *Salerno* o *Caserta* lire 2, a *Capri* lire 6, al *Vesuvio* lire 12, a *Cosenza* o *Catanzaro* o *Reggio Calabria* o *Messina* lire 18. Andata: Trieste p. ore 16.30 del 14, Napoli a. ore 7.46 del 15; ritorno: Napoli p. ore 16.2 del 22 agosto, Trieste a. ore 8.50 del 23. I gitanti possono abbandonare e riprendere il treno alla stazione di Roma.

La vendita dei biglietti di tutte le predette gite avrà inizio oggi martedì, 10 agosto. I biglietti delle gite a Milano, Firenze e Napoli saranno venduti dalle seguenti stazioni: Trieste Centrale, Udine, Fiume, Gorizia Centrale, Pola, Monfalcone e Cervignano, nonchè dalle Agenzie viaggi.

Migliaia di gitanti visiteranno nei giorni di Ferragosto la nostra città e la regione. Infatti, a Trieste, a Postumia, ad Abbazia, a Fiume, a Pola e agli altri centri giuliani arriveranno treni popolari e derivazioni da Roma, Napoli, Milano, Torino, Firenze, Bologna.

VITTORIOSE AFFERMAZIONI DELLO SPORT TRIESTINO

Alla nostra città il titolo italiano di hockey

Il Pubblico Impiego conquista lo scudetto

battendo nettamente per 3-1 il Monza

Campioni

(Nostro servizio particolare)

MONZA, 9

(V. de Mircovich) Il massimo titolo di hockey a rotelle strenuamente conteso e agognato nel volgere di tanti campionati, è da stasera per gli atleti del cav. Cioni e per Trieste sportiva una realtà.

Dopo sette anni di lotte serrate, perdute quasi sempre sulla linea del traguardo, i giocatori del Dopolavoro Pubblico Impiego, degni successori di quella che fu la compagine più temuta d'Italia sotto i colori dell'Unione Sportiva Triestina, hanno rivendicato tante amarezze, hanno ripristinato una tradizione di supremazia.

La limpida vittoria conseguita stasera sul campo monzese straripante di folla è di quelle che non si discutono, e la conseguente conquista del titolo nazionale è un premio che va diritto ai più meritevoli. Trieste sportiva deve esultare di questo nuovo trionfo in campo nazionale; lo sport giuliano trae da questa impresa, che è fra le più luminose dell'anno XV, nuovo lustro, e merita incitamento e sprone per l'attività futura.

Classe superiore

La vittoria, sognata dall'entusiasmo e dalla passione di dirigenti e ardentemente voluta dal cuore e dalla generosità degli atleti, è scaturita da una partita elettrizzante, a volte magnifica per chiarezza di gioco a volte bella principalmente per lotta d'uomini.

Non si sarebbe del resto potuto pretendere una esibizione puramente tecnica in una gara che decideva le sorti di un campionato; si sapeva che anche la volontà ed il cuore avrebbero avuto il loro ruolo importante nella fisionomia della contesa. Ed è un altro conto, anche se a prima vista possa sembrare il contrario, quello di aver potuto battere gli avversari con tutte due le armi.

I triestini hanno maneggiato la lama a doppio taglio del loro gioco con pari abilità: alla tecnica genuina hanno opposto una tecnica più pura, alla vivacità agonistica hanno risposto con una ancor maggiore vivacità agonistica. Il pubblico (si era come è il pubblico) per lungo tempo non ha potuto sopportare di vedere i suoi beniamini superati su tutta la linea dagli atleti in maglia rossa e più volte ha tentato di dissuadere i quattro pretendenti con l'arbitro e con qualche nostro giocatore.

Poi il buonsenso ha avuto il sopravvento, e allora anche questo accigliato pubblico di Monza ha saputo dimenticare tutto ed applaudire cavallerescamente i triestini acclamati per il loro gioco.

La partita si è svolta in fasi velocissime che hanno tenuto continuamente incerta la sua soluzione. Il Pubblico Impiego è partito senza scosse, e lentamente ha preso ad impensierire. Dopo quattro minuti di gioco Massironi, il meraviglioso difensore monzese, aveva già bella pronta il suo diploma d'onore.

1 a 0 nel primo tempo

Tre consecutive sue parate, una più difficile dell'altra, su tiri di Cergol, e Pertot stavano a dimostrare come sarebbe stata impresa ben ardua quella di superare la sua rete. Il Monza appariva quindi spettacoloso in difesa al suo centro, dove Kuhlmann era infaticabile nella stretta vigilanza a Cergol.

I due giovanissimi uomini di punta, invece, seppure pericolosi e velocissimi, non riuscivano a mettersi troppo in apprensione la notevole area, difesa alla perfezione da Panicari e da Pecorari. Al 8.o minuto il Pubblico Impiego era già in vantaggio, ma il punto non veniva convalidato dall'arbitro: Kuhlmann tirava con la palla dietro la sua porta, lasciandosi all'improvviso, ostacolato in questo anche dal paletto della porta stesso, soffiare la palla da Pertot che lo inseguiva; il triestino passava a Cergol che segnava. Ma l'arbitro, dopo aver fischiato il punto, consultava il giudice di porta e lo annullava per una precedente carica di Cergol ai danni di Massironi. La gioia della segnatura era però rimandata soltanto di 4 minuti. Al 12.o infatti Pertot serviva magnificamente Cergol, il quale, scartando Kuhlmann, marcava imparabilmente.

A questo punto il gioco diventava più cattivo per la foga e l'orgasmo degli atleti e per la tensione che gli incitamenti della folla imprimevano ai giocatori. Cergol veniva in questo frattempo atterrato in area di rigore e l'arbitro, senza esitare, concedeva la massima punizione. Però Massironi compiva un altro dei suoi prodigi deviando la saetta dello stesso Cergol. Qualche minuto dopo il primo tempo si chiudeva sull'uno a zero.

La ripresa

Nella ripresa i monzesi partivano decisi per tentare il ricupero con ogni mezzo e il gioco perdeva in bellezza e si appesantiva. Dopo vari falli fischiati salomonicamente per ambo le parti, al 6.o minuto Pecorari scendeva lentamente con la palla verso l'area avversaria. Superata di poco la metà del campo, mentre tutti si aspettavano il passaggio in profondità, egli prendeva di bersaglio la porta e Massironi, esterrefatto, si vedeva improvvisamente la palla in rete senza poter nemmeno tentare la parata.

Al 10.o minuto Cergol veniva espulso per un minuto e i monzesi, approfittando di questa assenza, si lanciavano disperatamente all'offensiva. Ma Cergol ritornava ben presto in campo e i triestini, paghi del risultato, iniziavano una tattica prudente d'attesa, temporeggiando con la palla.

Improvvisamente, però, al 16.o minuto, Kuhlmann ripeteva la prodezza di Pecorari e il suo tiro scoccato a parabola da oltre metà campo sorprendeva Panicari, come poco prima era stato sorpreso Massironi. I monzesi vedendo così riaffiorare la possibilità di un pareggio, si gettavano a corpo perduto nella lotta, incitati a gran voce dalla loro folla; ma i triestini conservavano la calma e attivamente lavoravano di attacco e di difesa.

Al 18.o minuto l'ultimo filo di speranza per gli ospitanti era definitivamente spezzato: Cergol rubava il tempo a Viganò su una palla a metà campo, mentre tutti i monzesi erano lanciati all'attacco.

La prodezza di Cergol

Il «nazionale» scendeva velocissimo, evitava con una finta l'estremo tentativo di Arnaboldi, e solo davanti a Massironi lo batteva irresistibilmente. Il trionfo era completo; due minuti dopo l'arbitro chiudeva la gara e, mentre il pubblico applaudiva cavallerescamente, scene commoventi si verificavano sul campo e negli spogliatoi fra dirigenti e giocatori triestini. Il titolo italiano era finalmente loro!

Pubblico Impiego e Monza hanno giocato in sintesi una grande partita. L'aggettivo riassume in sè tutte le caratteristiche che può avere una gara di finale: tecnica, ardimento e volontà si sono fusi insieme nelle due squadre, che hanno offerto uno spettacolo di lotta maschia che però non ha mai deviato dai binari della regolarità. Grande merito di questo va rivolto al milanese Muti, che ancora una volta è stato un signore dell'arbitraggio e che ha stroncato ogni accenno di scorrettezza al suo nascere.

La squadra triestina ha funzionato a meraviglia in ogni suo reparto. Panicari è stato una calamita per tutte le palle, e il punto subito non infirma per nulla la prova da lui offerta: egli è effettivamente un portiere che ormai può essere classificato sulla linea dei migliori d'Italia e una sua capatina nella selezione nazionale non potrebbe stupire nessuno. Pecorari ha vinto ancora una volta per la freddezza di gioco e per la consumata esperienza; l'intuito e lo scatto ancora una volta perfetti sono le armi di cui egli si è valso per guadagnarsi la lode più ampia.

Come hanno giocato

Bertuzzi e Pertot hanno lavorato da negri con i compagni e per i compagni. Quanto a Cergol esso rimane l'asso irraggiungibile che, guidato da una saggia padronanza di nervi, sa strappare e strapperà l'applauso più incondizionato a qualunque pubblico d'Italia.

In definitiva si è visto stasera come lo scudetto non possa adornare che le maglie rosse con l'alabarda.

Nel Monza, Massironi e Kuhlmann sono stati troppo superiori agli altri compagni. La classe del portiere e del centro non ha potuto venire sufficientemente sostenuta dal gioco attivo, ma troppo privo d'esperienza degli altri tre atleti, i quali si sono dimostrati ancora poco maturi per una competizione di tanta importanza. Se malauguratamente il titolo fosse stato guadagnato dal Monza, oggi sarebbe inequivocabile l'affermazione che la squadra detentrice non avrebbe tecnicamente nè organicamente dimostrato di essere completa e che ad essa indubbiamente mancherebbero varie dosi per essere degna del maggiore alloro.

Ecco i nominativi degli atleti in gara: Pubblico Impiego: Panicari, Pecorari, Bertuzzi, Cergol (cap.) e Pertot. Riserve: Veos e Posar.

A. H. Monza: Massironi (cap.), Arnaboldi, Kuhlmann, Viganò e Haver. Riserve: Barni e Ghezzi.

Torneo nazionale di pallanuoto - Serie B

Clamorosa vittoria per 7 a 2

degli alabardati sui laziali

(O.) La squadra della Triestina di Nuoto, battuta dalla Lazio a Roma nella prima partita di pallanuoto, valevole per il campionato nazionale serie B, s'è presa una bella rivincita sull'avversaria, che è stata battuta ieri nella piscina del Bagno Ausonia per ben 7 punti a 2.

Chiuso il primo tempo per 2 punti a 1, la squadra triestina è partita decisa all'attacco nella ripresa, dominando nettamente la squadra laziale con belle e ben congegnate azioni, sottolineate da calorosi applausi da parte dei numerosi sostenitori, presenti all'interessante confronto.

La serie dei punti è stata aperta da Vidali che batteva imparabilmente Candela al primo minuto di gioco, coronando così una bella azione concertata da Bachi ed E. Zellermayer.

Una mancata intesa di Fuga con i terzini, permetteva ai laziali di segnare il loro primo punto con Ognio, ma, verso la fine del tempo, De Veglia, sfruttando con abilità una discesa di Bachi e Vidali, ristabiliva la distanza, segnando un magnifico punto.

Nella ripresa, che è stata di netta marca triestina, i locali ottenevano il terzo punto con E. Zellermayer, imitato poco dopo da De Veglia, che obbligava Candela a raccogliere per la quarta volta la palla, finita con un ben dosato tiro dentro la sua rete.

A metà tempo della ripresa, un magnifico colpo di testa permetteva a Vidali di segnare il quinto punto per i triestini su un'ennesima azione E. Zellermayer-De Veglia. Lo stesso Vidali, in seguito ad una azione tra Bachi e Brunetti prima e su azione intessuta da Brunetti e De Veglia poi, realizzava altri due punti per i propri colori. A pochi secondi dal fischio finale, Priano a porta libera, poteva conseguire il secondo punto per la Lazio.

Dei due tempi, il secondo è stato indubbiamente il più combattuto ed anche il più bello, per le varie e animate fasi di gioco, e nonostante il comportamento non sempre corretto dei laziali.

Nelle file dei locali si sono fatti notare in particolar modo Fuga, un portiere di ottime risorse, che nella ripresa si è esibito in due belle e difficili parate, su tiri di Ognio e Priano, E. Zellermayer e Bachi nel doppio gioco. Ottimi all'attacco De Veglia e Vidali.

I laziali hanno avuto i migliori, seppure molto scorretti, in Priano, che dopo il punto segnato alla Triestina è stato espulso dall'arbitro per un gesto antipatico, e in Ognio. Buoni Cancia e Ghira. Candela poco o nulla poteva fare contro i tiri che hanno fruttato ai triestini i sette punti.

L'arbitro Marchetti di Genova, alle prese con un compito non facile, data la grande rivalità esistente tra le due contendenti in gara per il titolo di campione nazionale della serie B, se l'è cavata ottimamente.

Ecco la formazione delle squadre:

Triestina di Nuoto: Fuga; Bachi e Zellermayer W.; Zellermayer E.; Brunetti, De Veglia e Vidali.

S. S. Lazio: Candela; De Giovanni e Priano; Ghira; Cancia, Chiaromonti e Ognio.

L'incontro triangolare natatorio

tra i "Guf,, di Bologna, Firenze e Trieste

Domani sera all'Ausonia, avrà luogo l'interessante incontro di nuoto e pallanuoto tra le squadre dei G. U. F. di Trieste, Bologna e Firenze. Le gare in programma sono le seguenti: stile libero m. 100, 200, 400; rana m. 100; dorso m. 100; staffetta artistica 3x50 e staffetta 5x50. Le gare che compongono il torneo, sono state scelte in modo da tener sempre desto l'interesse del pubblico, senza stancarlo con gare troppo lunghe e poco combattive.

Del resto la rivalità accesa, ma, cavalleresca, che regna tra i vari G. U. F., è sicura garanzia per un incontro combattuto sino all'ultima gara.

Gli studenti bolognesi, non nascondono le grandi speranze che hanno nel successo della loro squadra. Essi scendono a Trieste, ben decisi a riportare la palma della vittoria. Dal canto suo, la squadra triestina farà di tutto per sconvolgere il pronostico, che vuole leggermente favoriti i bolognesi. Tra i due favoriti dal pronostico, la parte del terzo incomodo è rappresentata dalla squadra del G. U. F. di Firenze. I fiorentini si sono preparati in silenzio con un impegno, che denota la grande importanza che essi dànno al torneo.

L'incontro di pallanuoto, ha una sua caratteristica tutta particolare. Costituirà in un certo senso la rivincita dell'incontro di nuoto. Anche qui il numero centrale del programma, sarà costituito dallo incontro serale tra il G. U. F. di Bologna e quello di Trieste. Non va dimenticato però, che Firenze è il maggior centro italiano di pallanuoto. Una vittoria finale dei gigliati in questa bella specialità non costituirebbe quindi una sorpresa.

Ecco l'orario del torneo di pallanuoto: oggi ore 18 Guf Firenze-Guf Trieste; domani ore 10: Guf Bologna-Guf Firenze; ore 21: Guf Bologna-Guf Trieste.

Per la manifestazione serale sono stati fissati i seguenti prezzi: posti distinti lire 5, gradinate lire 3, iscritti al G. U. F. (tessera A. XV) lire 2, dopolavoro limitati lire 2.

Il giocatore Rava

rimane alla Juventus

ROMA, 9

Sembra ormai accertato che il terzino Rava, rimarrà alla Juventus. Così avrebbe deciso la Federazione Italiana Giuoco Calcio, in base alla domanda presentata dallo stesso Rava lo scorso anno per ritardare al 26.o anno d'età, la presentazione del servizio militare.

Secondo quando risulta, la F.I.G.C. avrebbe trasmesso comunicazione in tal senso, al giocatore interessato.

Il 13 agosto si chiuderanno

le iscrizioni alle prove per novizi

ROMA, 9

I Comandi federali interessati, devono confermare l'iscrizione di ufficio alle finali dell'8.o torneo nazionale novizi, che si svolgerà a Napoli il 21 e 22 agosto corrente, entro e non oltre il 13 agosto.

Ginnastica Triestina. Tutti gli atleti sono convocati per oggi, martedì, alle 20.30, nella palestra sociale, per la ripresa del campionato di Società.

I migliori piloti europei alla 13.a Coppa Acerbo

ROMA, 9

Ecco l'elenco ufficiale degli iscritti alla 13.a Coppa Acerbo, che si svolgerà, com'è noto, il 15 agosto:

Primo gruppo fino a 1500 cmc. (sei giri, chilometri 154.800, partenza alle ore 8): 1) Bianchi Ettore su Maserati 1493; 2) Rocco Giovanni su Maserati 1493; 3) Musso Luciano su M. G. 1100; 4) Ermini Pasquino, su Maserati 1500; 5) Marazza Aldo su Maserati 1500; 6) Marcili Angelo su Maserati 1100; 7) Taruffi Pino, su Maserati 1100; 8) Rongue Reginaldo su Era 1500; 9) Dupuy John su Maserati 1493; 10) Cortese Franco su Maserati 1500; 11) Villoresi Luigi su Maserati 1500; 12) Righetti Nando su Maserati 1500; 13) Bertani Francesco su Maserati 1100; 14) Uboldi Luciano su Maserati 1100; 15) Teagno Edoardo su Maserati 1500; 17) Officine Maserati, X, su Maserati 1500.

Secondo gruppo, categoria oltre 1500 cmc. (16 giri pari a chilometri 412.800, partenza alle ore 9.30 circa): 18) Caracciola Rodolfo, su Mercedes; 19) Lang Hermann su Mercedes; 20) Brauchitsch Manfred su Mercedes; 21) Nuvolari Tazio su Alfa Romeo 12 cilindri 1937; 22) Farina Giuseppe su Alfa Romeo 12 cilindri 1937; 23) Sommer Raimondo su Alfa Romeo; 24) Belmond Vittorio su Alfa Romeo; 25) Ruesch Hans su Alfa Romeo; 26) Rosemeyer Berndt su Auto Union; 27) Stuck Hans su Auto Union; 28) Fagioli Luigi su Auto Union; 29) Hass Rudolf su Auto Union.

CALCIO

La partita Italia - Svizzera

fissata per il 31 ottobre

ROMA, 9

La Federazione svizzera di calcio ha reso noto che la rappresentativa elvetica disputerà i seguenti incontri internazionali nella stagione 1937-1938: 19 settembre a Vienna contro l'Austria; 17 ottobre a Parigi contro la Francia; 31 ottobre a Zurigo contro l'Italia; 14 novembre a Budapest contro l'Ungheria; 3 gennaio a Colonia contro la Germania; 3 aprile a Zurigo contro la Cecoslovacchia e 8 maggio a Zurigo contro il Belgio.

ATLETICA LEGGERA

Germania - Francia 103 a 48

Dominio assoluto dei tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 9

Nella riunione atletica Francia-Germania, quest'ultima è riuscita vincitrice con 103 punti contro 48. La Francia ha riportato solo nel salto dell'asta una superiorità sui tedeschi.

CANOTTAGGIO

Il vogatore Bussani della Timavo non potrà gareggiare ad Amsterdam

AMSTERDAM, 9

Il vogatore italiano Bussani, appartenente al «quattro con timoniere» della Timavo di Monfalcone, non potrà partecipare ai campionati europei di canottaggio avendo accidentalmente riportato una ferita giudicata guaribile in tre settimane.

Il vogatore genovese Pittaluga è stato convocato ad Amsterdam telegraficamente.

NEI DOPOLAVORO

«Ras». Sabato e domenica escursione in Val Trenta con salite ai monti Tricorno, Jalouz e Razor. Partenza alle 14 di sabato, ritorno verso le 22 di domenica. Quota di passaggio su automezzo attrezzato: dopolavoristi iscritti all'O. N. D. «Ras» lire 15, dopolavoristi non iscritti lire 20. Iscrizioni impegnative in sede sociale (telefono 84-15) a tutto giovedì.

Chimici. Sabato e domenica gita turistica-alpinistica ai laghi di Fusine.

Cooperative Operaie. Sabato e domenica escursione con salita Monte Coglians. Partenza automezzo sabato 21 nel pomeriggio, pernottamento Rifugio Marinelli. Iscrizioni seralmente in sede a tutto il 19 corr. Domani alle 21 mostra fotografica Dolomiti.

Jutificio Triestino. Domenica gita al lago di Misurina e Cortina d'Ampezzo. Andata per Sappada, ritorno per Pieve di Cadore. Partenza sabato alle 21. Ritrono domenica entro le 24. Quota di trasporto in veloce e comodo automezzo lire 27.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Italia: 6 marinai, 1 giovane coperta in I, 1 fuochista, 2 ingrassatori, 1 giovane macchina, 1 mozzo coperta.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lorenzo, Diodato.

DECESSI (8 e 9 agosto 1937-XV): Bisiani Ada, a. 16; Cernigoi ved. Mazzol: Carolina, a. 42; Canciani Giovanni, a. 67; Braida in Di Retto Paola, a. 30; Saxida ved. Zmajevich Santa, a. 76; Schiattino Mario, a. 49; Furtina ved. Princich Anna, a. 77; Trippar Marco, a. 67; Sega Giuseppe, a. 77; Sternoga in Ratossa Stefania, a. 33.

Avvenimenti della vita teatrale

Il successo della "Città di Firenze,,

al Teatro del Giardino pubblico

La Compagnia «Città di Firenze», giunta a Trieste dopo i successi ottenuti nelle varie città italiane, ha debuttato ieri al Teatro estivo del Giardino pubblico con uno fra i lavori più noti e più divertenti della piccola lirica: «Cin-ci-là». Per l'occasione, tutto un nuovo pubblico si è aggiunto a quello già folto che segue seralmente gli spettacoli nel fresco ambiente all'aperto, dando così alla simpatica platea estiva un carattere vivace e movimentato.

Molti applausi agli ottimi artisti, alla soubrette Marcella Flovver, al soprano Elvi Landi, al comico cav. Gino Gianni — che dirige il complesso operettistico — al tenore Aldo Monari e alle dieci vezzose danzatrici del balletto «Flovver». Lo spettacolo è piaciuto anche per la decorosa messa in scena, per l'affiatamento della Compagnia e per la fusione dell'orchestra, ottimamente diretta dal maestro Gallo.

Questa sera, alle 21.15, la «Città di Firenze» darà in edizione integrale «Madama di Tebe», tre atti di Lombardo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Principe. 16.30: Ultime di: «Il corriere dell'Arizona», grande film di avventure e d'amore. Domani: «Mogli di lusso», con Bette Davis.
Italia. 16: «La bisbetica innamorata», originale, elegante, con Carole Lombard. Ultimo giorno. L. 1.
Regina. 16: «L'uomo ombra», film Metro (giallo straordinario), con William Powell e Mirna Loy. Lire 1.
Imporo. 16: «Roberta», con Ginger Rogers e Fred Astaire e a richiesta ancor oggi: «Il varo della «Vittorio Veneto». Domani: «I due sergenti».
Reale. 16: «Ali sulla Cina», grandioso film di avventure e di amore. L. 1.
Garibaldi. 16: «Angeli senza paradiso», con Marta Eggerth, e «Il varo della «Vittorio Veneto». Ultimo giorno.
Novo Cine. 16: «Resa d'amore», con Fred Mac Murray. Giallo pass. L. 1.
Massimo. 15.30: «Confini selvaggi», con Rochelle Hudson. Bello! L. 1.
Moderno. 15.30: «La bambola del diavolo», con Lionel Barrymore e Maureen O'Sullivan. Grande film Metro.
Odeon. 16: «L'ora misteriosa», con Loretta Young e F. Tone. Bellissimo!
Armonia. 15.30: «Pensione Mimosa», F. Rosay. Nuovo varietà De Rosè.
Popolo. 17.15: Teatro all'aperto con l'operetta «Donne viennesi». Sullo schermo: «La maniera d'amare», con Maurice Chevalier. L. 1.
Vittoria (all'aperto). 20: «La gondola delle chimere» dal celebre romanzo di Maurice Dekobra. Con maltempo nell'interno dalle ore 16.
Centrale. 15.30: «Porto», con I. Gramatica, C. Pilotto, E. De Muro Lomanto.
Venezia. 17: «La porta segreta», un film d'intensa drammaticità con Evelyn Venable, M. Morris, V. Taylor.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico Vivo successo della Grande Compagnia di operette «Città di Firenze». 21.15: «Madama di Tebe» di Lombardo
Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. Nuovo Odeon Jazz. In caso di maltempo si danza nei locali interni.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande veglia danzante con ricco programma.
Boschetto Danze. L'ambiente più incantevole di Trieste. Danze ed attrazioni sotto la «pagoda fiorita».

L'ultima di "Casanova,,

al Teatro all'aperto di Abbazia

Rammentiamo che stasera si darà al Teatro all'aperto di Abbazia l'ultima replica — a prezzi popolari — di «Casanova», il superbo spettacolo di Schwarz che tanto successo ha riportato alle due precedenti rappresentazioni per l'eccezionale sfarzo dei costumi, l'originalità dell'allestimento scenico e l'eccellenza dell'esecuzione vocale e coreografica.

Per giovedì è annunciata la prima del «Cavallino bianco».

Il successo di Angelo Kessissoglù

al «Palace» di Portorose

Anche quest'anno il pubblico cosmopolita di Portorose accorse in gran folla al concerto che Angelo Kessissoglù tenne nella sala del Palace Hotel. L'illustre pianista nostro, affrontando un programma vario e poderoso, fece ancora una volta rifulgere le sue eminenti doti di interprete profondo e delicato e di virtuoso brillantissimo; e le sue qualità preziosissime ebbero ogni possibile risalto nelle musiche di Brahms, Scarlatti, Schumann, Marx, Debussy, Liszt e Mario Bugamelli che costituivano l'interessante programma. Assai ammirato il suo tocco leggero in due studi di Scarlatti, le sonorità vellutate e vaporose in Schumann e Marx, e la possente foga e la tecnica perfetta e trascendentale nell'«Eroica» di Liszt. Vivissime acclamazioni salutarono la fine di ogni pezzo ed alla fine del concerto l'insigne artista dovette concedere vari bis, fra i quali — a richiesta — l'«Umoresca» di Cesare Nordio, presente al concerto.

L'elegante e colto pubblico della ridente stazione balneare manifestò chiaramente il desiderio che la solerte direzione della Commissione di cura e del Palace Hotel promuovano ancora altre importanti manifestazioni musicali.

RADIO

Programma del 10 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Umberto Mancini. — 16.40: Trasmissione dalla Colonia di Marina di Carrara (Colonia temporanea della Federazione Fascista di Torino), dedicata ai Balilla e alle Piccole Italiane delle Colonie climatiche estive del P. N. F. — 17.5: Radiocronaca dell'inaugurazione della V Mostra cinematografica di Venezia e discorso di S. E. Alfieri. — 18.30: Radiocronaca della Colonia marina di Messina. — 19: Concerto di fisarmonica eseguito dal m.o Anafesto Magrini. — 20.30: Conversazione dell'on. Eugenio Coselschi. — 20.40: Musica varia. — 21: «Per la porta», commedia in tre atti di Ossyp Feline. — 22.20: **Concerto di musica da camera** violinista Armando Gramegna; al pianoforte Mario Salerno. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo: Manrico Lotti e la sua Orchestra. — 23.30: Musica da ballo.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dall'Arena di Verona: «Turandot», dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adami e Renato Simoni, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

Tragico alterco a Muggia

Domenica alle 19, sulla piazza di Muggia, durante un alterco, tale Giovanni Venosa, di 28 anni sparava un colpo di pistola contro l'avversario, Mario Rossetti, di 29 anni, il quale rimaneva ucciso. L'autorità sta espletando le indagini.

Luttuoso epilogo di un investimento

E' morto ieri nell'ospedale Regina Elena, dove era stato trasportato in gravissime condizioni, quel vecchio, Augusto Dell'Angelo, di 68 anni, abitante al n. 9 di via delle Beccherie, il quale era stato investito da un'automobile, sabato sera alle 23, in via Alberto Boccardi. La salma è stata deposta nella cappella mortuaria di via della Pietà.

Movimento settimanale dei piroscafi

... pardi» partito il 28-7 da Anversa per Brindisi; «Manzoni» a Fiume; «Petrarca» carica a Sussak; «Ugo Bassi» carica a Gravosa; «Pascoli» in partenza da Malta per Brindisi; «Alfredo Oriani» carica a Rotterdam; «Boccaccio» carica in Sicilia; «Carducci» scarica ad Anversa; «Foscolo» partito l'1-8 da Anversa per Napoli.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 4-8 a Massaua; «Monte Piana» arrivata il 31-7 a Massaua.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 2-8 da Spalato per Rotterdam; m.n. «Tergestea» partita il 31-7 da Port Said per Orano.

CORRISPONDENZA APERTA

Piccola Romana Settembrina. 1) Nello è abbreviativo di Leonello, a sua volta vezzeggiativo di Leone, nome portato da 14 Santi, che si festeggiano il 20 febbraio, il 1.o e 14 marzo, l'11, il 19 e il 22 aprile, il 25 maggio, il 12, 28 e 30 giugno, il 17 luglio, il 18 agosto, il 13 ottobre e il 10 novembre. Vi è poi una santa Leonilla, che si celebra il 17 gennaio. Nello può essere anche abbreviatura di Daniello o Daniele, nome portato da sei Santi. 2) Nella è abbreviatura di vari nomi nel vezzeggiativo (Antonella, Giovannella, Marinella, ecc.) Nella, vedova di Forese Donati, è stata immortalata da Dante nella Divina Commedia. — *Assiduo al Piccolo.* Questa rubrica non si occupa più di cinematografia.

Chimica. Per levare le macchie di muffa dal lino bianco si fa con poca acqua una miscela di un cucchiaino di sale ammoniaco e di un cucchiaio di sale da cucina: si ricoprono le macchie, si sospende il tessuto all'aria e poi si lava energicamente con sapone. (Dal Ricettario domestico Ghersi).

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

STAZIONE CAMPO MARZIO

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA 23-enne brava tutti lavori casa offresi a piccola famiglia distinta, preferibilmente medico. Offerte: Cassetta 23660 A, Unione Pubblicità. 23660 A

DONNA giovane offresi piccola famiglia ore combinarsi. Tiziano 13, Gioni. 74030 A

PRESTASERVIZI capacissima cucinare bene pratica cameriera, ragazzetta principiante offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 23698 A

PRESTASERVIZI raccomandata, onesta, capacissima, brava cucinare, offresi. Indirizzo: Stuparich 7, portinaia. 73994 A

PRESTASERVIZI 16-enne offresi tutto il giorno. Piazza Goldoni 10, porta 10. 73989 A

21-ENNE volonterosa, offresi quale cameriera o bambini verso vitto e alloggio. Indirizzo Piccolo. 73995 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 41614 B

ATTIVA, fidata persona 35-40-enne, possibilmente provincie Alta Italia, cercano settembre coniugi soli, capace direzione casa, cucito, cucina. Scrivere, dando referenze: Cassetta 23663 B, Unione Pubblicità. 23663 B

BAMBINAIA, cameriera, cuoca, domestica, governante, prestaservizi cercansi. Trenta Ottobre 5-I. 23687 B

CUOCA e cameriera cercansi; inutile presentarsi senza ottimi attestati. Via Romagna 55. 23691 B

CUOCA capace, cameriera pratica, prestaservizi attestati, ragazze tutto fare cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 23695 B

CUOCHE, cameriere capaci, governante casa italiana, domestiche, prestaservizi mattina prontamente cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 23693 B

DOMESTICA brava tutto fare, certificati, assumesi. Rivolgersi Ferluga, Sonnino 40, oggi 8-12. 23690 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi. Via Zovenzoni 6-III, destra. 74027 B

PRESTASERVIZI mezza giornata cercasi. Dalle 11 alle 16. Fonda, Scorcola Coroneo 688-III (Fabio Severo 26). 74005 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Via Felice Venezian 4-I. 74011 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Presentarsi 10-12, Canova 22, porta 17. 74005 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo 3 pomeriggio. Via Istituto 40, Mattiussi. 74019 B

PRESTASERVIZI soltanto tre ore mattina cercasi. Via Coroneo 4. 74012 B

PRESTASERVIZI cercasi per la mattina, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 41599 B

PRESTASERVIZI capace servizio dalle 8-12 cercasi subito. Via Cellini 1-II. 41603 B

PRESTASERVIZI 2-3 giorni alla settimana cercasi. Battisti 7, Scala. 23705 B

RAGAZZA prestaservizi solo mattina cerca piccola famiglia. Tor San Piero 22, porta 5. 74013 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno cercasi. Via Severi 4, porta 8 (ex Mandrie). 0041506 B

RAGAZZA stabile cercasi tutta giornata. Presentarsi alle ore 18-19. Marangio, Mirti 6. 23677 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.—
Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. CONTABILITA' semplice, doppia, americana, impianti moderni ricalco, teniture contabili, aggiornamento scritture arretrate, bilanci, revisioni, amministrazioni, sistemazione libri obbligatori piccole aziende, assume specializzato condizioni favorevoli. Steindler, piazza Tommaseo 2, telefono 43-83. 23641 C

AUTOMOBILISTA con patente III scoppio e III Diesel, partirebbe anche A. O. I., miti pretese. Cassetta 23560 C, Unione Pubblicità. 23560 C

DONNA media età, con licenza e referenze, offresi per portinaia. Enrico Toti 3, portinaia. 74007 C

RISCUOTITORE ottimi certificati, referenze, offresi. Eventualmente cauzione. Cassetta 23556 C, Unione Pubblicità. 23656 C

SIGNORINA 23-enne, istruita, licenza elementare, frequentato corso Firenze puericultura, occuperebbesi casa signorile Trieste o Roma. Cassetta 23659 C Unione Pubblicità. 23659 C

SIGNORINA 35-enne istruita, frequentato corso puericultura Firenze, conoscenza perfetta italiano tedesco, occuperebbesi «nurse» oppure bambini grandi, casa signorile Roma o Trieste. Cassetta 23661 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA con cauzione offresi cassiera qualsiasi posto, massima serietà. Offerte: Cassetta 23670 C, Unione Pubblicità. 23670 C

28-ENNE onestissimo, capace lavori anche ufficio, offresi esclusivamente zone Bolzano Tarvisio, 90 mensili. Indirizzo Piccolo. 23382 C

30-ENNE con bicicletta offresi per qualunque lavoro, miti pretese. Molino Vapore 11, porta 7. 23706 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI autentiche «Fuva» garanzia assoluta, operatrice signora Anny di Vienna. Reclame lire 10; boccoli lire 1.50. Salone Timeus 5. 23689 CC

PERMANENTI perfettissime durata garantita prezzo lire 15. Salone Simoni, Largo Piave 1. 22851 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 45, portineria. 74017 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portineria. 73996 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Dante 7, portineria. 74029 CC

PITTORE eseguisce stanze, appartamenti restauri verniciature. Piazza Neri 4, portineria. 23676 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine in giornata. Molino Vapore 11, porta 7. 23706 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo 3. Piazza Impero 10, Covelli. 74022 CC

SARTA bravissima confeziona subito elegantissimi vestiti 25, tailleurs mantelli ultimi modelli 35. Zovenzoni 5-I. 23717 CC

VENTRIERE tutta gomma, cinti calze elastiche su misura, riparazioni: Steindler, articoli sanitari, piazza Cavana 3, eseguisce ordini dalla provincia. 6232 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

FALEGNAME abilissimo cercasi subito. Presentarsi via Montecchi 10, falegname. 73993 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 41605 D

GARZONA e lavorante sarte uomo cercansi. Indirizzo Piccolo. 23709 D

GIOVANI oppure ragazze, 15-enni, cercansi. Toti 7 a, Fürst, negozio pellami. 74025 D

MEZZA lavorante sarta donna, capace. Broletto 2-I. 73961 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi, posto stabile. Piazza Umberto 7. 23682 D

MEZZO lavorante barbiere 18-20-enne cercasi, sappia taglio per signora, referenze e pretese, scrivere: Cassetta 23694 D, Unione Pubblicità. 23694 D

MODISTERIA accetta paganti e principianti volonterose. Covelli, Vasari 17, primo. 74023 D

NEGOZIO confezioni signora cerca tagliatrice per paletots e vestiti. Posto stabile. Tegelhofer, Bolzano, via Museo 8. 5490 D

PARRUCCHIERA capace ondulazioni acqua cercasi. Campo S. Luigi 2, Baselli. 41588 D

PARRUCCHIERA e garzona cercansi, nuovo salone «Impero», Vittoria Colonna 3. 6234 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante apprendista pratica manicure cercasi. Istituto 22 (Salone). 23696 D

PARRUCCHIERE due mezze lavoranti, buona paga, cercansi prontamente. Coroneo 4 23681 D

RAGAZZA 16-enne per negozio frutta cercasi. Via Ginnastica 34 A. 23711 D

RAGAZZETTA principiante cartoleria cercasi. Via Roma 19. 41611 D

RAGAZZETTO per negozio cercasi. Indirizzo Piccolo. 23700 D

RAGAZZO portapane cercasi. Commerciale 65. 73962 D

RAGAZZO volonteroso per commestibili cercasi. Fabio Severo 65, negozio. 73964 D

RAGAZZO dai 17 ai 20 anni cercasi. Spaccio, Ghirlandaio 17. 73962 D

RAGAZZO cercasi. Via Scalinata 5, pistoria. 73976 D

RAGAZZO portapane cercasi. Molingrande 32. 74008 D

SIGNORINA praticante per studio amministrazioni stabili cercasi. Offerte: Cassetta 23672 D, Unione Pubblicità.

18-ENNE forte cercasi. Presentarsi con libretto via Pozzo 18, ghiaccio. 23675 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

GIOVANI coniugi cercano matrimoniale comodo cucina, prezzo mitissimo. Cassetta 23662 E, Unione Pubblicità. 23662 E

MADRE e figlia sole cercano camera vuota, possibilmente centro. Cassetta 23666 E, Unione Pubblicità. 23666 E

RAGAZZA cerca camerino vuoto paraggi Maddalena. Indirizzo Piccolo. 41606 E

STUDIO o grande stanza vuota, soleggiato, indipendente, per pittore, cercasi. Dettagliare. Cassetta 23669 E, Unione Pubblicità. 23669 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERINO affittasi prontamente. Crispi 15-I. 23683 F

A. A. MOBILIATA affittasi, eventualmente vitto. Crispi 3, porta 14. 74001 F

A. CENTRALISSIMA, volendo due, affittansi distinto. Battisti 8, porta 7. 74000 F

A. LUSSUOSISSIMA, ogni conforto, ambiente signorile, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 23678 F

A. MATRIMONIALE ingresso libero, grande, prontamente. Madonna Mare 6, primo. 23697 F

A. MOBILIATA spaziosa, con vitto, cura vestiario, affitta piccola distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 23760 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi 60 mensili. Canova 20, mezzanino, sinistra. 73997 F

CAMERA vuota, camerino, mobiliati, affittansi. Pietà 29-II, porta 10. 74010 F

CAMERA mobiliata ariosa soleggiata affittasi. Via Udine 3-IV, sinistra. 41591 F

CAMERA vuota due persone senza cucina. Madonna Mare 15-III. 6233 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza dell'Impero 11-I. Padovan. 23699 F

CAMERE due mobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Valdirivo 32-I. 41593 F

MATRIMONIALE affittasi persone serie, impiegato. Ponte 7-I. 73966 F

MATRIMONIALE, bagno, volendo salotto, cucina, affittansi, unici, Gatteri 42, porta 7. 74020 F

MATRIMONIALE bella, grande, ariosa, affittasi distinti unici. Parini 17-IV. 23703 F

MOBILIATA, volendo vitto, oppure comodo cucina. Ginnastica 46, pianoterra, sinistra. 41618 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, prezzo mite. Torrebianca 29, terzo, angolo XXX Ottobre. 74014 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, solo. Via Istituto 18-II. 41607 F

SPAGNOLO impartisce lezioni conversazione corrispondenza commerciale professore Regi Licei. Chersi, piazza Libertà 3-II. 73991 G

SUPERFACILITAZIONI: solfeggio (Magistrali), violino (prestandolo). Ripetizioni, preparazioni. Vidali 12, Scuole. 9038 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO con brillante smarrito domenica. Onesto rinvenitore portarlo Maiolica 17, porta 4, verso generosa mancia. 41600 H

GIACCHETTINA signora dimenticata sabato sera Castello. Pregasi portarla Piccolo. Mancia. 41590 H

LIBRETTO moto 667 smarrito. Mancia riportandolo Coen, Daurant 22. 41601 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO signorile 6 stanze, ricchi accessori, riscaldamento centrale, affittasi. Galatti 24, piazza Oberdan. 41609 I

ABITAZIONE rimessa a nuovo tre stanze grandi, stanzetta, camerino bagno, poggiuolo, cortile, affittasi. Commerciale 23. 73968 I

APPARTAMENTO lussuoso 4 grandi stanze, due poggiuoli, ricchi accessori, affittasi Foro Ulpiano 2-II. Amministrazione Clementi. 74009 I

APPARTAMENTO riscaldamento autonomo, 4 stanze, stanzino, accessori, affittasi. Paduina 9. 74003 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, bagno, camerino, vari ripostigli, termosifone, ascensore, affittasi (quartiere Oberdan). Rivolgersi Alberto Finzi, dalle 15-17, telefono 6335. 73900 I

APPARTAMENTO soleggiato 5 stanze facciata, vasti accessori, termosifone, rimesso nuovo, 500 mensili, affittasi. Madonna Mare 12, rivolgersi portinaia. 73974 I

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze, cameretta, bagno, rimesso nuovo, affittasi. Via Duca d'Aosta 4, portinaio. 73972 I

APPARTAMENTO soleggiato in villa nuova, 3 stanze accessori, affittasi 250. De Amicis 25. 2500 I

APPARTAMENTO villa 6 vani giardino affittasi subito 230 mensili. Porta 28. Zambon. 23716 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzino cucina bagno instaliato affittasi. Eremo 4. 003037 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 23688 I

LOCALE adattatissimo parrucchiere, ristorante, affittasi angolo XX Settembre piazza Venezian. Amministrazione Pertot, piazza Malta 3. 23674 I

MAGAZZINI spaziosi, posizione centrica, affittansi ad uso industriale-commerciale. Informazioni viale XX Settembre 12-I. 41617 I

QUARTIERE mobiliato nuovo affittasi causa partenza. Cassetta 23722 I. Unione Pubblicità. 23722 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, primo piano, affittasi. Vecellio 9, portinaia. 73970 I

QUARTIERI 3 e 4 stanze, bagno, camerino, vista libera, pigioni miti, affittansi. Ciamician 7, portinaia. 73973 I

QUARTIERI soleggiati 4 stanze, accessori, affittansi. Via Duca d'Aosta 6, portinaia. 73971 I

UFFICIO centro 2 stanze chiarissime primo piano, ingresso indipendente, affittasi. Valdirivo 19, portinaia. 73975 I

VILLA Colle San Vito affittasi. Telefonare 7316. 73799 I

VILLA nove ambienti, garage, disponibile. Scarpa, piazza Garibaldi 10. 0073923 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

CAMERETTA cucina indipendenti vuote, possibilmente linea tram 2 oppure 9, cercasi. Scrivere indicando prezzo: Tolentino, Battisti 8. 23667 L

QUARTIERE 2-3 camere, centro, possibilmente casa nuova, cercano sposi. Scrivere: Cassetta 23655 L, Unione Pubblicità. 23655 L

UFFICIO per lavoro commerciale, arredato e telefono, cercasi compartecipando spese. Indirizzo Piccolo. 73965 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

ABITI signorina (due) elegantissimi, nuovi, vendonsi 30-40 straoccasione. Indirizzo Piccolo. 74016 M

ALCUNI oggetti antichi vendonsi. Piazza Guido Neri 3-IV. 41613 M

ASPIRAPOLVERE ultimo modello nuovissimo vendesi 350. Canalpiccolo 2-I, destra. 41621 M

BILANCIA «Bizerba» e macinacaffè «Marelli» nuovissime vendonsi ottima occasione. Rozzol in Monte 1312. 74028 M

CARROZZELLA, grammofono, dischi, fotografica con accessori, pressa stira calzoni con cassetta, vestiario, modiglioni, coperta, coltrinaggi, taglio stoffa, pigiama giapponese, violino tre quarti, macchinetta massaggio orecchi, altro vendonsi. Ghega 9, terzo, destra. 41610 M

CASSAFORTE viennese vendesi. Via Lavatoio 5-II. 74002 M

FUCILE caccia calibro 12 Tonon estrattore automatico, seminuovo, vendesi occasione. Cancellieri 25, Petronio. 73983 M

MACCHINA Singer originale garantita 120, altra lussuosa vendonsi. Bosco 12. 23718 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra mobile lussuosissimo, vendonsi straoccasione. Settefontane 2, negozio. 23719 M

MACCHINA scrivere portatile nuovissima lire 625, altra 350, vendonsi occasionissima. Negozio S. Caterina 9. 23701 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 23635 M

MATERASSO crine, bollitore 4 fiamme lire 35, vendonsi. Galvani 3, porta 6, dietro giardino. 41589 M

PERMANENTE «Cadus» occasione lire 400, lenzuola tela cotone altre misto vendonsi. Indirizzo Piccolo 73963 M

QUADRI famiglia Poiret, Scomparini, Tominz, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 41592 M

RADIO Telefunken 3 valvole vendesi occasione. Carducci 38-II, Corrado. 73980 M

RADIO 5 valvole perfetta vendesi occasione. Ore 19-21. Indirizzo Piccolo. 73969 M

RADIO riparazioni perfette, prova delle valvole, chiarimenti gratis. Via G. Mazzini 44. 41620 M

RECIPIENTE cilindrico ferro lungo 3 metri, diametro 1 metro, spessore 7 mm., vendesi. Drogheria Depangher, Capodistria. 73981 M

REGOLATORE precisione ufficio, servizio fumo, piccola macchina Jogurt indispensabile bar-latteria, servizi. Coroneo 3, porta 4. 23712 M

TAVOLI due marmo, tazzine piattini bicchieri battipanna tenda metallica vendonsi. Crispi 9-II, destra. 73978 M

VESTITI bianchi nuovi per marittimi vendonsi. Maurizio 2-IV. 41598 M

VIOLINI autore (Guarnieri e Kugeri) ottimo stato vendonsi. Scrivere: Cassetta 23680 M, Unione Pubblicità.

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BANCHI tre falegname, buono stato, acquistansi. Ireneo della Croce 7. 41562 N

CARROZZELLA sport molleggiata quasi nuova cercasi. Indirizzo Piccolo. 41597 N

MOTORE industriale 4-7 HP. cercasi, anche in disordine. Molinovento 5, Romano. 73979 N

TAPPETO persiano, quadro autore Ottocento comperansi. Offerte dettagliate Cassetta 23558 N Unione Pubblicità.

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE. Prezzi ribassati mobili garantiti. Türk, Battisti 12. 23684 NN

A. MOBILI grande assortimento diversi, occasione, vende Trucktractor, Gelsomini 6. 23715 NN

APPROFITTATE: matrimoniali, pranzo, garanzia, convenienza: Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 23713 NN

ARMADI, letto, materassi, scrivania, tavolo, lavamano, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 23710 NN

CAMERA pranzo usata vendesi prezzo bassissimo. Timeus 4-II, destra.

CUCINA moderna massiccia, lavorazione perfetta, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 73999 NN

LIBRERIA-armadio vendesi. Coroneo 37, porta 7. 0023615 NN

MATRIMONIALE ottimo stato vendesi. Ireneo 5, porta 1 (9-12). 73977 NN

SALOTTINO 180 lire, credenza 180 lire. Ghirlandaio 2, porta 6. 74004 NN

TAVOLO allungabile 4 sedie per stanza pranzo vendonsi. Servola 127-I.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi via Mazzini 46 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO brillanti, oro, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 74026 O

OCCASIONE, anche a rate, tappeti orientali esteri e nazionali. Piazza Borsa 16. 41662 O

OSTI! Ultime rimanenze vino istriano finissimo nero, bianco, prezzi convenientissimi. Informazioni: Bar Pottino. Buie. 23585 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DIPLOMATO ottime referenze recandosi Addis Abeba prossimamente accetterebbe incarichi di fiducia e rappresentanze serie. Scrivere: Cassetta 23679 P, Unione Pubblicità 23679 P

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti Mania, Roma 5455 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. AUTORIMESSA via Conti 1, disponibili posteggi 40 in poi. 23708 Q

AFRICA Orientale Italiana vendiamo autocarri nuovi motori Diesel partenze rapide forniamo regolare ingaggio primaria concessionaria trasporti contratto tipo. Scrivere: Caldera, Casella postale 45 Mestre (Venezia). 5484 Q

BIANCHI S 9, Balilla, Ardita Viotti e normali, Artena lunga, Astura cabriolet, Ford V 8, Chrejsler, camions 50 quintali, 2 autocorriere Diesel O. M., rimorchi 40-100 quintali vende scambia con rateazione Garage Moderno, telefono 45-53. 74024 Q

CAMION Fiat 18 P piena efficienza vendesi. Informazioni telefono 23-28. 41548 Q

FIAT 522 piena efficienza vendesi. Autorimessa piazza Ospedale 2. 41596 Q

FORD: camioncino portata 10 quintali lire 5000 vende Trucktractor, Gelsomini 6. 23714 Q

509 berlina due porte vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 73987 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO verdure avviato vendesi, rara occasione, cause impreviste. Indirizzo Piccolo. 23704 R

CUOCO cerca gestire cucina, occorrendo cauzione. Ponte 7-I, Ferruzzi. 73967 R

DISPONGO capitali per ipoteche. Scrivere Cassetta 23564 R, Unione Pubblicità. 23664 R

GORIZIA, Trieste associomi con capitale, lavoro sano. Offerte: Cassetta 23658 R, Unione Pubblicità. 23658 R

IMPIEGATO stabile urgono 2000, 10 percento, restituzione mensile 150 assicurate oltre premio. Cassetta 23244 R Unione Pubblicità. 23244 R

MACELLERIA avviatissima, impianto moderno, ottima posizione rione popolato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 23692 R

TRATTORIA con giardino nonchè panetteria paste darebbersi consegna eventuale vendita. Indirizzo Piccolo. 41619 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AFFARONE: investimento 100.000 cedo casa partendo reddito 10 percento netto. Cassetta 23658 S, Unione Pubblicità. 23668 S

ALBERGO-pensione arredato, centro Grado spiaggia, 22 stanze accessori, vendesi affittasi. Cassetta 23665 S, Unione Pubblicità. 23665 S

CASA d'angolo rendita circa 21000 vendesi 180.000, esclusi mediatori. Informazioni: XX Settembre 12-I. 41616 S

CASETTE, villette, quartiere condominio giardino, ratealmente. Palma, via Mazzini 3-I. 9033 S

OPICINA: vendonsi quartieri, tutto conforto, raccomandabilissimi, ottimo impiego capitale. Dann, Rossetti 5, orario 15-17. Tel. 62-27. 27191 S

VILLA Barcola vendesi occasione, grande giardino, 65.000 trattabili. Indirizzo Piccolo. 73985 S

VILLA nuova due quartieri 3 stanze accessori, termosifone, vendesi. Scorcola 17 (522). 74015 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

ALBERGO La Rosa, Socchieve: cucina casalinga, pensione con alloggio lire 13.50. 23538 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

STATALE 15.000 annue relazionerebbe scopo matrimonio con signorina triestina 30-35-enne, indipendente, bionda, bella presenza, affettuosa. Cassetta 23557 U, Unione Pubblicità. 23657 U

... «Tunisino» partito il 5-8 da Palermo per Ancona; e Trieste; «Algerino» partito il 5-8 da Tripoli per Bengasi; «Saraceno» partito il 5-8 da Sussak per Bari; «Marocchino» partito il 7-8 da Catania per Trieste; «Sivigliano» proseguito il 5-8 da Orano per Casablanca; «Le Tre Marie» partito il 6-8 da Siviglia; «Guido Brunner» partirà il 9-8 da Genova; «Andalusia» partito il 26-7 da Aden per Port Said; «Laconia» atteso il 10-8 a Genova; «Numidia» arrivato il 6-8 a Rotterdam.

«TIRRENIA» M.n. «Catalani» a Napoli; «Donizetti» a Fiume; «Paganini» a Livorno; «Puccini» partita da Catania per Bari; «Rossini» a Catania; «Verdi» a Marsiglia; pir. «Albachiara» ad Ancona; «Dielpi» a Livorno; «Seb. Bianchi» a Messina; «Tiziano» a Crotone; «Carmen» partito da Barletta per Trieste; «Galiola» a Marsala; «Gallipoli» a Trieste; «Ariosto» partito il 28-7 da Messina per Londra; «Città di Bergamo» partito l'1-8 da Anversa via Orano per Venezia; «Leo-

LA CENA DEGLI SPETTRI

39 — ALFREDO PITTA

Tuttavia, quasi in punta di piedi, sorridente come una bambina che stia per fare uno scherzo, si avvicinò alla scrivania, si mise a sedere nella poltrona a uno dei lati di essa, trasse a sè qualche foglio... Quante, quante cifre! Quante, quante strane formule!

Udì un lieve rumore, alzò la testa. La tenda in fondo si sollevava lentamente...

L'altro

— Oh, non mi fai paura, sai? — rise Luisa, felice — Tanto, so che sei tu.

E Daimon, infatti, apparve. Si avanzava a passi lenti, a scatti, sogghignante, e apriva e chiudeva le mani, come bramoso di afferrare, di stringere. Il Daimon cattivo. Tremò, Luisa, ma subito si sforzò di rassicurarsi. Daimon far del male a lei! Scherzava, certo, voleva impaurirla: poi, quando ella avesse gridato di spavento, si sarebbe affrettato a rassicurarla, con la sua voce così bella, così calda, così dolce: «Via, sciocchérella, hai avuto paura di me?».

No, non avrebbe avuto, non aveva paura; e avrebbe sventato quel suo piccolo inganno, piccolo inganno un pochino crudele, però, chè un'altra ragazza sarebbe morta di spavento. Si alzò e corse verso di lui a braccia aperte.

— Caro, e credi che non abbia capito?

Orribile, quel viso sogghignante, demoniaco; orribile, quell'avanzarsi lento e minaccioso; eppure, atterrita e felice insieme, Luisa abbracciò il mostro, gli appoggiò il viso sulle spalle. E il mostro, lentamente, abbracciò anche lei.

Spaventoso, mortale abbraccio! Luisa si sentì stringere come in una morsa d'acciaio, e con irresistibile lenta violenza. Si sarebbe detto che fosse presa nell'ingranaggio di una poderosa macchina. Dapprima resistette, sentendo che Daimon, lo straordinario uomo che tanto l'amava, avrebbe dovuto stringerla a sè proprio così; poi, dolcemente, cercò di svincolarsi perchè le mancava il respiro, e sollevò la faccia verso quella del mostro, aspettandosi di vederlo sorridere — e allora egli l'avrebbe tenuta al suo robusto petto con una stretta più dolce, più umana. Invece il mostro sogghignava sempre, silenziosamente, e non verso di lei abbassava gli occhi, ma guardava diritto davanti a sè, con una strana fissità, come se volesse così mostrare che seguiva la sua implacabile volontà, senza badare a quelle che potevano essere implorazioni, chiuso ad ogni pietà. Ed allora Luisa sentì confusamente di essere condannata, fu pervasa di terrore, di un terrore tanto più travolgente in quanto sino a quel momento ella aveva cercato di sottrarvisi.

Oh, come Daimon la stringeva, ora! Si sentiva soffocare. Volle gridare, ma dalla gola non uscì che un lieve suono strozzato, gemito più che grido. E sempre, sempre, sempre quella stretta diveniva più tremenda. Era perduta! Il cervello annebbiato dalla sofferenza e dallo spavento orribile non le dava possibilità di pensieri precisi, facoltà di ragionamento. Daimon, un essere indicibilmente crudele, una macchina con volontà di morte... Ella non sapeva chi fosse, che cosa fosse, a ucciderla così atrocemente: si sentiva morire.

Tuttavia, con uno sforzo disperato, quale soltanto può produrre il terrore della morte, riuscì un momento ad arrovesciarsi all'indietro, fra quelle inesorabili braccia d'acciaio; e nell'attimo in cui ...

La fossa scavata per altri...

... Daimon — stordito, incerto, con le mani nei capelli. ...